



a2a

PRESENTE NEL FUTURO

Allegato D al n. 113009/4.048 di rep.
notaio Mario Mistretta da Brescia

2018

Bilancio
Separato



TINFO

DIGITAL
SIGN

Allegato al Bilancio 2018
della Società a partecipazione paritetica
della Regione Lombardia e della
Regione Piemonte



Bilancio separato

2018

Il presente Bilancio è consultabile sul sito
www.a2a.eu

Indice

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	4
1 Prospetti di bilancio	
Situazione patrimoniale-finanziaria	10
Conto economico	12
Conto economico complessivo	13
Rendiconto finanziario	14
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	16
2 Prospetti contabili ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	
Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	20
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010	22
3 Note illustrative	
Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.	24
Schemi di bilancio	26
Criteri di redazione	27
Variazioni di principi contabili internazionali	28
Principi contabili e criteri di valutazione	32
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	45
Indebitamento finanziario netto	65
Note illustrative alle voci di Conto economico	67
Nota sui rapporti con le parti correlate	83
Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	86
Garanzie ed impegni con terzi	88
Altre informazioni	89



4 Allegati

1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	116
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	118
3/a. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese controllate	120
3/b. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in imprese collegate	122
3/c. Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese	124
4/a. Elenco delle partecipazioni in società controllate	126
4/b. Elenco delle partecipazioni in società collegate	128
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa IAS/IFRS (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	130
Dati essenziali dei bilanci delle principali società controllate e collegate redatti secondo la normativa ITALIAN GAAP (ai sensi dell'art. 2429 comma 4° del codice civile)	132
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98	134

5 Relazione della Società di Revisione	135
--	-----

6 Relazione del Collegio Sindacale	141
------------------------------------	-----

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

A2A S.p.A.

La Capogruppo è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A. Fornisce inoltre alle società del Gruppo servizi a supporto del *business* e delle attività operative (servizi amministrativi, legali, di approvvigionamento, di gestione del personale, di *information technology* e di comunicazione) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il *know-how* esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio *intercompany*.

Infine, A2A S.p.A. mette a disposizione delle società controllate l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

A2A S.p.A. è proprietaria di alcuni impianti idroelettrici situati in Valtellina, del nucleo idroelettrico della Calabria, nonché degli impianti idroelettrici del nucleo di Udine e del nucleo di Mese (ex Edipower S.p.A.).

Si segnala che in data 1° luglio 2018 hanno avuto efficacia le operazioni di Fusione e di Scissione tra ACSM-AGAM, Aspem, AEVV, Lario Reti Holding e A2A S.p.A. che hanno costituito la cd. "Multiutility del Nord" come meglio descritto al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Le poste di bilancio al 31 dicembre 2018 di A2A S.p.A. recepiscono gli effetti delle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo all'"e-mobility" a favore della controllata A2A Energy Solutions S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2018;
- il conferimento del ramo d'azienda denominato "RAMO IDRO" costituito dalle centrali idroelettriche di San Pietro Sovera, Rescia, Gravedona e Crema a favore della controllata A2A IDRO4 S.r.l. con efficacia 1° aprile 2018.

Situazione economica <i>milioni di euro</i>	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2017 31 12 2017	Variazioni
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni	3.742,6	3.037,5	705,1
Altri ricavi operativi	83,0	51,8	31,2
Totale ricavi	3.825,6	3.089,3	736,3
Costi operativi	(3.515,9)	(2.787,9)	(728,0)
Costi per il personale	(134,5)	(127,8)	(6,7)
Margine operativo lordo	175,2	173,6	1,6
Ammortamenti e svalutazioni	(87,5)	(81,3)	(6,2)
Accantonamenti	(2,9)	(6,4)	3,5
Risultato operativo netto	84,8	85,9	(1,1)
Risultato da transazioni non ricorrenti	5,7	0,1	5,6
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	276,1	239,4	36,7
Risultato al lordo delle imposte	366,6	325,4	41,2
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	(14,1)	(2,1)	(12,0)
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	352,5	323,3	29,2
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	20,5	(54,8)	75,4
Risultato d'esercizio	373,1	268,5	104,6



Nell'esercizio in esame A2A S.p.A. evidenzia ricavi per complessivi 3.825,6 milioni di euro (3.089,3 milioni di euro nell'esercizio precedente). I ricavi di vendita (3.578,0 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle vendite di energia elettrica a grossisti, a operatori istituzionali, anche sui mercati IPEX (*Italian Power Exchange*) e a società controllate, alla vendita di gas e combustibili a terzi e a società controllate, nonché alla vendita di certificati ambientali. I ricavi per prestazioni di servizi (164,6 milioni di euro) si riferiscono principalmente a prestazioni a società controllate di natura amministrativa, fiscale, legale, direzionale e tecnica. Gli altri ricavi (83,0 milioni di euro) comprendono gli incentivi sulla produzione netta da fonti rinnovabili.

I costi operativi risultano pari a 3.515,9 milioni di euro (2.787,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e si riferiscono ai costi per materie prime (2.983,3 milioni di euro) relativi essenzialmente agli acquisti di energia e combustibili, sia per la produzione elettrica sia per la rivendita, agli acquisti di materiali e di certificati ambientali, ai costi per servizi (220,5 milioni di euro) che si riferiscono ai costi per il trasporto e lo stoccaggio di gas naturale, ai costi per le manutenzioni degli impianti nonché a costi per prestazioni professionali e tecniche e agli altri costi operativi (312,1 milioni di euro) che comprendono la contrattualizzazione degli impianti di produzione termoelettrica "tolling agreement" sia di società controllate che collegate, nonché a canoni di derivazione d'acqua, danni e penalità.

Il costo del personale è risultato pari a 134,5 milioni di euro (127,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), l'incremento è attribuibile principalmente all'aumento dell'organico in forza nella società.

Per le dinamiche sopra evidenziate il "Margine Operativo Lordo" si attesta a 175,2 milioni di euro (173,6 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Gli "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" dell'esercizio ammontano a 90,4 milioni di euro (87,7 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e includono gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 87,5 milioni di euro (81,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e accantonamenti per 2,9 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017) relativi principalmente a accantonamenti per rischi.

Il "Risultato Operativo Netto" risulta positivo per 84,8 milioni di euro (positivo per 85,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il "Risultato da transazioni non ricorrenti" risulta pari a 5,7 milioni di euro e recepisce il provento derivante dalla cessione della partecipazione detenuta nella società Rudnik Uglja ad Pljevlja. Al 31 dicembre 2017 tale posta presentava un saldo pari a 0,1 milioni di euro e recepiva il provento derivante dalla cessione di ramo d'azienda relativo a "Security Control Room e Servizio Ispettivo" alla società controllata A2A Security S.c.p.a..

La gestione finanziaria presenta un saldo positivo pari a 276,1 milioni di euro (positivo per 239,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017). Tale posta accoglie dividendi da partecipate per 366,8 milioni di euro (345,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017), la svalutazione di partecipazioni per 73,1 milioni di euro relativa a A2A Energiefuture S.p.A. (1,5 milioni di euro nell'esercizio precedente), la valutazione da concambio derivante dall'operazione sulla partecipazione di ACSM-AGAM S.p.A. (76,3 milioni di euro) al netto della minusvalenza derivante dal ripristino del flottante in Borsa delle azioni della stessa (-7,9 milioni di euro), nonché oneri finanziari netti per 86,0 milioni di euro (104,9 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Il "Risultato al lordo delle imposte" risulta positivo per 366,6 milioni di euro (positivo per 325,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Gli "Oneri per imposte sui redditi", risultano pari a 14,1 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

La fiscalità deriva essenzialmente dall'iscrizione di: i) imposte correnti calcolate sui redditi imponibili IRES ed IRAP; ii) diminuzione di imposte differite passive a seguito del riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti, in parte compensate da diminuzione di imposte anticipate dovute anch'esse al riversamento delle differenze temporanee di esercizi precedenti.

Il "Risultato netto da attività operative destinate alla vendita" risulta positivo per 20,6 milioni di euro (negativo per 54,8 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e recepisce per 15,8 milioni di euro l'incasso di dividendi dalla società partecipata EPCG e per 4,8 milioni di euro il provento di attualizzazione per adeguare il valore della partecipazione di EPCG al *fair value* conseguente la rinegoziazione dell'accordo con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018, che prevede l'esecuzione della *put option* esercitata da A2A S.p.A., in data 3 luglio 2017, in quattro *tranches* nel periodo compreso tra il 1° maggio 2018 e il 31 luglio 2019 con un'accelerazione rispetto ai termini previsti dallo *Shareholders' Agreement* del 29 agosto 2016 (i.e. 7 *tranches* dal 1° maggio 2018 al 1° maggio 2024).

Nell'esercizio precedente tale posta presentava un valore negativo pari a 54,8 milioni di euro che si riferiva per 29,0 milioni di euro alla svalutazione e per 25,8 milioni di euro agli oneri di attualizzazione della partecipazione detenuta in EPCG per adeguarne il valore al *fair value*.

Il "Risultato d'esercizio" risulta positivo e pari a 373,1 milioni di euro (268,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Gli investimenti dell'esercizio sono risultati pari a 51,8 milioni di euro e hanno riguardato in particolare interventi sugli impianti idroelettrici, migliorie su beni di terzi, investimenti sui sistemi informativi del Gruppo, nonché investimenti su partecipazioni principalmente relativi all'operazione di aggregazione societaria con ACSM-AGAM S.p.A. come meglio descritto al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Situazione patrimoniale e finanziaria <i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017	Variazioni
CAPITALE INVESTITO			
Capitale immobilizzato netto	4.556,1	4.613,9	(57,8)
- Immobilizzazioni materiali	1.038,9	1.118,6	(79,7)
- Immobilizzazioni immateriali	80,2	95,2	(15,0)
- Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti (*)	3.703,5	3.657,2	46,3
- Altre attività/passività non correnti (*)	(9,9)	(9,9)	-
- Attività/passività per imposte anticipate/differite	66,0	61,2	4,8
- Fondi rischi, oneri e passività per scariche	(180,3)	(164,9)	(15,4)
- Benefici a dipendenti	(142,3)	(143,5)	1,2
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(35,2)</i>	<i>(29,2)</i>	
Capitale di funzionamento	52,5	(49,3)	101,8
- Rimanenze	94,7	78,6	16,1
- Crediti commerciali e altre attività correnti (*)	977,6	716,7	260,9
- Debiti commerciali e altre passività correnti (*)	(1.026,5)	(931,7)	(94,8)
- Attività per imposte correnti/debiti per imposte	6,7	87,1	(80,4)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>10,1</i>	<i>1,4</i>	
Attività/Passività destinate alla vendita (*)	109,0	224,2	(115,2)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	
TOTALE CAPITALE INVESTITO	4.717,6	4.788,8	(71,2)
FONTI DI COPERTURA			
Patrimonio netto	2.635,6	2.430,0	205,6
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	2.233,4	3.339,2	(1.105,8)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	(151,4)	(980,4)	829,0
Totale Posizione finanziaria netta	2.082,0	2.358,8	(276,8)
<i>di cui con contropartita il Patrimonio netto</i>	<i>(14,7)</i>	<i>(24,2)</i>	
TOTALE FONTI	4.717,6	4.788,8	(71,2)

(*) Al netto dei saldi inclusi nella Posizione finanziaria netta.

Al 31 dicembre 2018 il "Capitale Investito" è pari a 4.717,6 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il "Patrimonio netto" per 2.635,6 milioni di euro e l'indebitamento finanziario netto per 2.082,0 milioni di euro; di seguito si riportano le principali voci che compongono il Capitale Investito.

Il Capitale immobilizzato netto risulta pari a 4.556,1 milioni di euro e comprende:

- immobilizzazioni materiali per 1.038,9 milioni di euro principalmente riferite agli impianti idroelettrici della Valtellina, del nucleo della Calabria, del nucleo di Mese e di Udine;



- immobilizzazioni immateriali per 80,2 milioni di euro che comprendono licenze *software* e progetti di sviluppo dei sistemi informatici, avviamento e rimanenze dei certificati ambientali relative al portafoglio industriale;
- partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti per 3.703,5 milioni di euro che includono le partecipazioni in società controllate (3.700,5 milioni di euro), compreso l'effetto dell'operazione di aggregazione societaria con ACSM-AGAM S.p.A., in società collegate (2,1 milioni di euro) e in altre partecipazioni minori (0,9 milioni di euro);
- altre attività/passività non correnti (-9,9 milioni di euro) che si riferiscono principalmente al debito verso i soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A.;
- attività/passività per imposte anticipate/differite per 66,0 milioni di euro sia IRES che IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali;
- fondi rischi, oneri e passività per discariche per 180,3 milioni di euro che si riferiscono a fondi fiscali (2,0 milioni di euro) a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario; a fondi per cause legali e contenziosi col personale (14,6 milioni di euro) in particolare riferiti a contenziosi in essere con Enti Previdenziali e terzi; ad altri fondi rischi (163,7 milioni di euro) che comprendono il fondo inerente l'onerosità delle obbligazioni contrattuali presenti nel contratto di *tolling* con la società Ergosud S.p.A., i fondi relativi ai canoni di derivazione d'acqua pubblica, i fondi relativi ad oneri contrattuali, nonché ad altri fondi rischi;
- benefici a dipendenti per 142,3 milioni di euro che comprendono il fondo di trattamento di fine rapporto maturato nei confronti dei dipendenti per 27,5 milioni di euro e gli altri fondi per benefici per 114,8 milioni di euro.

Il Capitale di funzionamento risulta pari a 52,5 milioni di euro e comprende:

- rimanenze per 94,7 milioni di euro che si riferiscono principalmente alle rimanenze di combustibili, anche stoccati presso terzi, per la produzione elettrica, nonché le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso;
- crediti commerciali e altre attività correnti per 977,6 milioni di euro che comprendono crediti commerciali sia verso terzi sia verso società del Gruppo per complessivi 717,2 milioni di euro e altre attività correnti per complessivi 260,4 milioni di euro che includono principalmente: attività per strumenti derivati su *commodity* (163,0 milioni di euro); crediti verso società controllate per consolidato fiscale (60,6 milioni di euro); crediti tributari per accise e ritenute (3,6 milioni di euro); anticipi a fornitori (17,4 milioni di euro); nonché crediti verso Ergosud S.p.A. inerenti quote di diritti di emissione per l'impianto di Scandale (2,2 milioni di euro);
- debiti commerciali e altre passività correnti per 1.026,5 milioni di euro che comprendono debiti commerciali sia verso terzi sia verso società del Gruppo per complessivi 776,0 milioni di euro e altre passività correnti per complessivi 250,5 milioni di euro che includono principalmente: passività per strumenti derivati su *commodity* (155,5 milioni di euro); debiti verso società controllate per consolidato fiscale (26,4 milioni di euro); debiti verso Istituti di Previdenza e verso il personale (31,6 milioni di euro); debiti per trasparenza fiscale verso la società Ergosud S.p.A. (7,2 milioni di euro); nonché debiti tributari per IVA, accise e ritenute (14,1 milioni di euro);
- attività per imposte correnti/debiti per imposte per 6,7 milioni di euro che si riferiscono ai crediti IRAP e IRES per importi chiesti a rimborso nonché a crediti per Robin Tax versata nei precedenti esercizi in parte compensate dai debiti IRES e IRAP correnti.

Le Attività/Passività destinate alla vendita risultano pari a 109,0 milioni di euro e si riferiscono al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A. (41,75% al 31 dicembre 2017).

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame in virtù di un nuovo accordo negoziato con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018.

La "Posizione finanziaria netta", pari a 2.082,0 milioni di euro, è in miglioramento di 276,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e comprende l'effetto delle operazioni straordinarie dell'esercizio positivo per complessivi 0,1 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio la gestione operativa ha generato risorse per 494,8 milioni di euro, parzialmente compensate dalle risorse assorbite dalle attività di investimento netto in immobilizzazioni materiali e immateriali e in partecipazioni per 51,8 milioni di euro e dai dividendi pagati ai soci per 179,7 milioni di euro.

<i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(2.358,8)	(2.726,9)
APPORTO DA OPERAZIONI STRAORDINARIE	0,1	2,8
Risultato d'esercizio (*)	298,8	268,0
Ammortamenti	83,3	81,3
Interessi netti di competenza dell'esercizio	86,1	106,0
Interessi netti pagati	(90,0)	(74,0)
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute	(6,2)	23,4
Svalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni	77,4	1,9
Variazioni delle attività e delle passività (*)	45,4	206,2
Flussi finanziari netti da attività operativa	494,8	612,8
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(51,8)	(49,3)
Utile distribuito	(179,7)	(153,0)
Altre variazioni	3,9	(32,0)
Variazione delle attività/passività finanziarie con contropartita il Patrimonio netto	9,5	(13,2)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(2.082,0)	(2.358,8)

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto.

(**) Al netto delle plusvalenze per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della Posizione finanziaria netta:

<i>milioni di euro</i>	31 12 2018	31 12 2017
Indebitamento a medio e lungo termine	2.849,4	3.411,4
Crediti finanziari a medio e lungo termine	(616,0)	(72,2)
Totale indebitamento finanziario non corrente netto	2.233,4	3.339,2
Indebitamento a breve termine	1.019,9	510,1
Crediti finanziari a breve termine	(661,4)	(878,6)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(509,9)	(611,9)
Totale indebitamento finanziario corrente netto	(151,4)	(980,4)
Indebitamento finanziario netto	2.082,0	2.358,8



W



1

Prospetti
di bilancio

Situazione patrimoniale-finanziaria ⁽¹⁾

Attività

Valori all'euro	Note	31 12 2018	31 12 2017
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobilizzazioni materiali	1	1.038.947.161	1.118.635.048
Immobilizzazioni immateriali	2	80.249.610	95.200.291
Partecipazioni	3	3.702.584.390	3.653.742.408
Altre attività finanziarie non correnti	3	609.165.937	75.696.307
Attività per imposte anticipate	4	65.999.810	61.172.835
Altre attività non correnti	5	8.401.311	604.072
Totale attività non correnti		5.505.348.219	5.005.050.961
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	94.736.836	78.566.348
Crediti commerciali	7	717.191.968	551.660.011
Altre attività correnti	8	260.381.762	164.991.718
Attività finanziarie correnti	9	661.376.728	878.625.624
Attività per imposte correnti	10	35.542.548	87.134.265
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	509.947.205	611.941.606
Totale attività correnti		2.279.177.047	2.372.919.572
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	12	108.960.169	224.186.503
TOTALE ATTIVO		7.893.485.435	7.602.157.036

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	Note	31 12 2018	31 12 2017
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	13	1.629.110.744	1.629.110.744
(Azioni proprie)	14	(53.660.996)	(53.660.996)
Riserve	15	687.046.600	586.135.725
Risultato d'esercizio	16	373.091.108	268.461.294
Patrimonio netto		2.635.587.456	2.430.046.767
PASSIVITÀ			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	17	2.841.406.962	3.392.948.136
Benefici a dipendenti	18	142.277.393	143.512.115
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	19	180.304.233	164.897.725
Altre passività non correnti	20	18.622.107	28.945.973
Totale passività non correnti		3.182.610.695	3.730.303.949
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	776.005.156	689.579.544
Altre passività correnti	21	250.475.901	242.079.728
Passività finanziarie correnti	22	1.019.911.736	510.147.048
Debiti per imposte	23	28.894.491	-
Totale passività correnti		2.075.287.284	1.441.806.320
Totale passività		5.257.897.979	5.172.110.269
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		7.893.485.435	7.602.157.036

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Conto economico
Conto economico
complessivo
Rendiconto
finanziario
Prospetto
delle variazioni
del conto di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Conto economico ⁽¹⁾

Valori all'euro	Note	01 01 2018 31 12 2018	01 01 2017 31 12 2017
Ricavi			
Ricavi di vendita e prestazioni		3.742.583.396	3.037.519.957
Altri ricavi operativi		83.044.739	51.791.339
Totale ricavi	25	3.825.628.135	3.089.311.296
Costi operativi			
Costi per materie prime e servizi		3.203.793.757	2.486.302.113
Altri costi operativi		312.079.537	301.574.408
Totale costi operativi	26	3.515.873.294	2.787.876.521
Costi per il personale	27	134.536.395	127.819.310
Margine operativo lordo	28	175.218.446	173.615.465
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	29	90.452.044	87.733.466
Risultato operativo netto	30	84.766.402	85.881.999
Risultato da transazioni non ricorrenti	31	5.723.742	156.721
Gestione finanziaria			
Proventi finanziari		460.220.389	361.022.925
Oneri finanziari		184.096.679	121.591.560
Risultato da cessione di altre partecipazioni		-	-
Totale gestione finanziaria	32	276.123.710	239.431.365
Risultato al lordo delle imposte		366.613.854	325.470.085
Oneri/Proventi per imposte sui redditi	33	14.172.353	2.177.578
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte		352.441.501	323.292.507
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	34	20.649.607	(54.831.213)
RISULTATO D'ESERCIZIO	35	373.091.108	268.461.294

(1) Come previsto dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 gli effetti dei rapporti con le parti correlate nel Bilancio separato sono evidenziati nei prospetti contabili della sezione 2 e commentati nella Nota 36. Gli effetti degli eventi e operazioni significative non ricorrenti nel Bilancio separato sono evidenziati alla Nota 37 come previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.



Conto economico complessivo

Valori all'euro	31 12 2018	31 12 2017
Risultato d'esercizio (A)	373.091.108	268.461.294
Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto	(2.276.775)	17.889.911
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali	692.421	(5.332.920)
Totale utili/(perdite) attuariali al netto dell'effetto fiscale (B)	(1.584.354)	12.556.991
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura degli strumenti finanziari ("cash flow hedge")	19.453.212	(19.968.842)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	(4.737.540)	5.484.777
Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (C)	14.715.672	(14.484.065)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite)	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita (D)	-	-
Totale Risultato d'esercizio complessivo (A) + (B) + (C) + (D)	386.222.426	266.534.220

Con esclusione degli effetti attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio netto, gli altri effetti sopra esposti verranno rigirati a Conto economico negli esercizi successivi.

Sinistra: non IOR,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

Situazione
patrimoniale
finanziaria

Conto economico

Conto economico
complessivo

Rendiconto
finanziario

Prospetto
della variazione
del conto di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi delle
Delibere Consob
n. 17271 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Rendiconto finanziario

Valori all'euro	31 12 2018	31 12 2017
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	611.941.606	278.207.406
Attività operativa		
Risultato d'esercizio (**)	298.845.667	268.044.777
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	72.868.919	72.961.284
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.420.174	8.299.165
Svalutazioni/smobilitzi immobilizzazioni materiali e immateriali	4.317.618	423.449
Svalutazioni/smobilitzi di partecipazioni	73.118.996	1.458.940
Interessi netti di competenza dell'esercizio	86.063.433	106.326.911
Interessi netti pagati	(90.002.400)	(74.043.539)
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute (a)	(6.246.891)	23.433.395
Variazione delle attività e delle passività al lordo delle imposte pagate (b)	45.451.234	206.172.308
Totale variazione delle attività e delle passività (a+b) (*)	39.204.343	229.605.703
Flussi finanziari netti da attività operativa	494.836.750	613.076.690
Attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(22.021.758)	(24.753.413)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e avviamento	(22.552.233)	(17.617.453)
Investimenti in partecipazioni e titoli (*)	(20.087.607)	(7.563.057)
Cessione di immobilizzazioni e partecipazioni	12.849.050	660.869
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(51.812.548)	(49.273.054)
FREE CASH FLOW	443.024.202	563.803.636

(*) Al netto dei saldi con contropartita il Patrimonio netto e altre voci della Situazione patrimoniale-finanziaria.

(**) Al netto delle plusvalenze nette per cessioni di partecipazioni e immobilizzazioni.



Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

Situazione
patrimoniale
finanziaria

Conto economico
Conto economico
complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto
delle variazioni
dei conti di
Patrimonio netto

2 Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17321 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Valori all'euro	31 12 2018	31 12 2017
Attività di finanziamento		
Variazioni delle attività finanziarie		
<i>Variazioni monetarie:</i>		
Variazione c/c intercompany	286.180.791	(482.471.142)
Nuovi finanziamenti	(611.257.260)	(86.845.341)
Incasso rimborso finanziamenti	10.538.593	403.389.260
Altre variazioni monetarie	-	200.000
Totale variazioni monetarie	(314.537.876)	(165.727.223)
<i>Variazioni non monetarie:</i>		
Altre variazioni non monetarie	(4.210.394)	3.144.944
Totale variazioni non monetarie	(4.210.394)	3.144.944
Variazione delle attività finanziarie (*)	(318.748.270)	(162.582.279)
Variazioni delle passività finanziarie		
<i>Variazioni monetarie:</i>		
Variazione c/c intercompany	3.215.599	(154.781.888)
Nuovi finanziamenti/bond	30.000.000	742.000.000
Rimborso finanziamenti/bond	(77.695.807)	(476.886.822)
Dividendi pagati	(179.710.827)	(152.971.846)
Altre variazioni monetarie	(2.651.742)	2.649.117
Totale variazioni monetarie	(226.842.777)	(39.991.439)
<i>Variazioni non monetarie:</i>		
Valutazioni a costo ammortizzato	3.237.235	(1.826.939)
Altre variazioni non monetarie	(2.664.791)	(25.668.779)
Totale variazioni non monetarie	572.444	(27.495.718)
Variazione delle passività finanziarie (*)	(226.270.333)	(67.487.157)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(545.018.603)	(230.069.436)
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(101.994.401)	333.734.200
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	509.947.205	611.941.606

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

Descrizione Valori all'euro	Capitale Sociale Nota 13	Azioni Proprie Nota 14
Patrimonio netto al 31.12.2016	1.629.110.744	(53.660.996)
Destinazione risultato 2016		
Distribuzione dividendo ordinario		
Effetto operazioni straordinarie 2017		
Riserve Cash flow hedge (*)		
Riserve IAS 19 (*)		
Altre variazioni		
Risultato d'esercizio (*)		
Patrimonio netto al 31.12.2017	1.629.110.744	(53.660.996)
IFRS9 - prima applicazione		
Saldi al 1° gennaio 2018	1.629.110.744	(53.660.996)
Destinazione risultato 2017		
Distribuzione dividendo ordinario		
Riserve Cash flow hedge (*)		
Riserve IAS 19 (*)		
Altre variazioni		
Risultato d'esercizio (*)		
Patrimonio netto al 31.12.2018	1.629.110.744	(53.660.996)
Disponibilità delle Riserve di Patrimonio netto		
A: Per aumento di capitale sociale		
B: Per copertura perdite		
C: Per distribuzione ai soci - disponibile per euro 407.031.497 (**)		
D: Riserve non disponibili		

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

(**) di cui soggetto a sospensione moderata di imposta pari a euro 124.783.022.



Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

1 Prospetti di bilancio

Situazione patrimoniale finanziaria

Conto economico

Conto economico complessivo

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto

2 Prospetti contabili

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

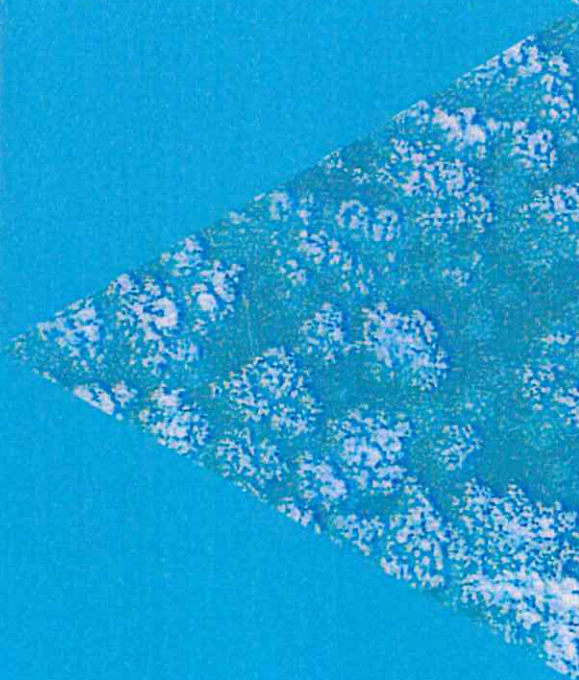
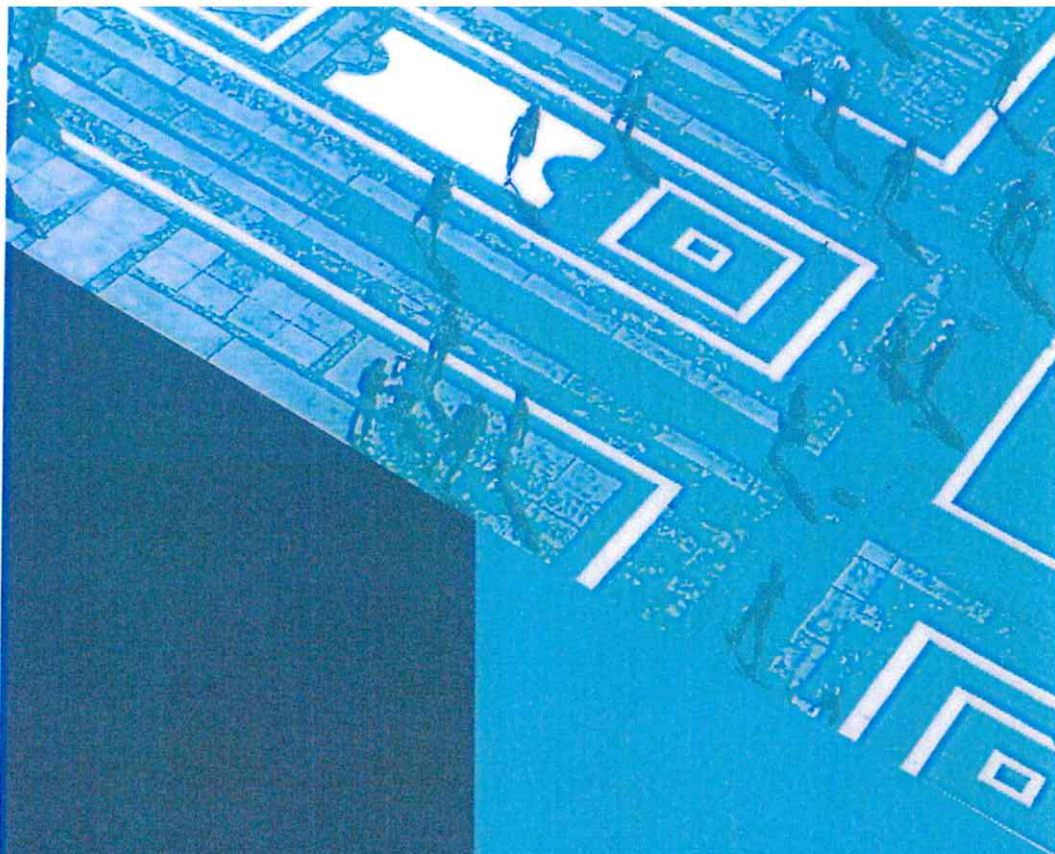
3 Note illustrative

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

	Riserve Nota 15	Riserva Cash flow hedge Nota 15	Riserva available for sale Nota 15	Risultato d'esercizio Nota 16	Totale Patrimonio netto
	470.049.624	(2.602.562)	(462.146)	274.049.714	2.316.484.378
	274.049.714			(274.049.714)	
	(152.971.846)				(152.971.846)
				156.721	156.721
		(14.484.064)			(14.484.064)
	12.556.991				12.556.991
	14				14
				268.304.573	268.304.573
	603.684.497	(17.086.626)	(462.146)	268.461.294	2.430.046.767
	(970.910)				(970.910)
	602.713.587	(17.086.626)	(462.146)	268.461.294	2.429.075.857
	268.461.294			(268.461.294)	
	(179.710.827)				(179.710.827)
		14.715.672			14.715.672
	(1.584.354)				(1.584.354)
				373.091.108	373.091.108
	689.879.700	(2.370.954)	(462.146)	373.091.108	2.635.587.456
	A-B-C	D			



W

The background of the page features an abstract geometric design. It consists of several overlapping shapes in various shades of blue and teal. A large, light blue shape dominates the right side, while darker blue and teal shapes form angular patterns on the left and top. The overall effect is modern and architectural.

2

Prospetti
contabili ai sensi
della Delibera
Consob n. 17221
del 12 marzo 2010

A handwritten signature in dark ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single, continuous stroke.

Situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Attività

Valori all'euro	31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	1.038.947.161		1.118.635.048	
Immobilizzazioni immateriali	80.249.610		95.200.291	
Partecipazioni	3.702.584.390	3.702.584.390	3.653.742.408	3.653.742.408
Altre attività finanziarie non correnti	609.165.937	608.312.150	75.696.307	72.258.893
Attività per imposte anticipate	65.999.810		61.172.835	
Altre attività non correnti	8.401.311		604.072	
Totale attività non correnti	5.505.348.219		5.005.050.961	
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	94.736.836		78.566.348	
Crediti commerciali	717.191.968	234.474.296	551.660.011	122.996.348
Altre attività correnti	260.381.762	60.626.739	164.991.718	40.874.836
Attività finanziarie correnti	661.376.728	660.176.728	878.625.624	877.425.624
Attività per imposte correnti	35.542.548		87.134.265	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	509.947.205		611.941.606	
Totale attività correnti	2.279.177.047		2.372.919.572	
ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	108.960.169	108.960.169	224.186.503	224.186.503
TOTALE ATTIVO	7.893.485.435		7.602.157.036	



W

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetti
di bilancio

2. Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

Situazione
patrimoniale-
finanziaria
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

Conto economico
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3. Note illustrative

4. Allegati

5. Relazione
della Società di
Revisione

6. Relazione
del Collegio
Sindacale

Patrimonio netto e passività

Valori all'euro	31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.629.110.744		1.629.110.744	
(Azioni proprie)	(53.660.996)		(53.660.996)	
Riserve	687.046.600		586.135.725	
Risultato d'esercizio	373.091.108		268.461.294	
Patrimonio netto	2.635.587.456		2.430.046.767	
PASSIVITÀ				
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti	2.841.406.962		3.392.948.136	
Benefici a dipendenti	142.277.393		143.512.115	
Fondi rischi, oneri e passività per scariche	180.304.233	83.000.656	164.897.725	85.562.099
Altre passività non correnti	18.622.107		28.945.973	
Totale passività non correnti	3.182.610.695		3.730.303.949	
Passività correnti				
Debiti commerciali	776.005.156	98.608.894	689.579.544	76.991.347
Altre passività correnti	250.475.901	34.114.640	242.079.728	73.865.565
Passività finanziarie correnti	1.019.911.736	411.429.595	510.147.048	414.817.753
Debiti per imposte	28.894.491		-	
Totale passività correnti	2.075.287.284		1.441.806.320	
Totale passività	5.257.897.979		5.172.110.269	
PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	7.893.485.435		7.602.157.036	

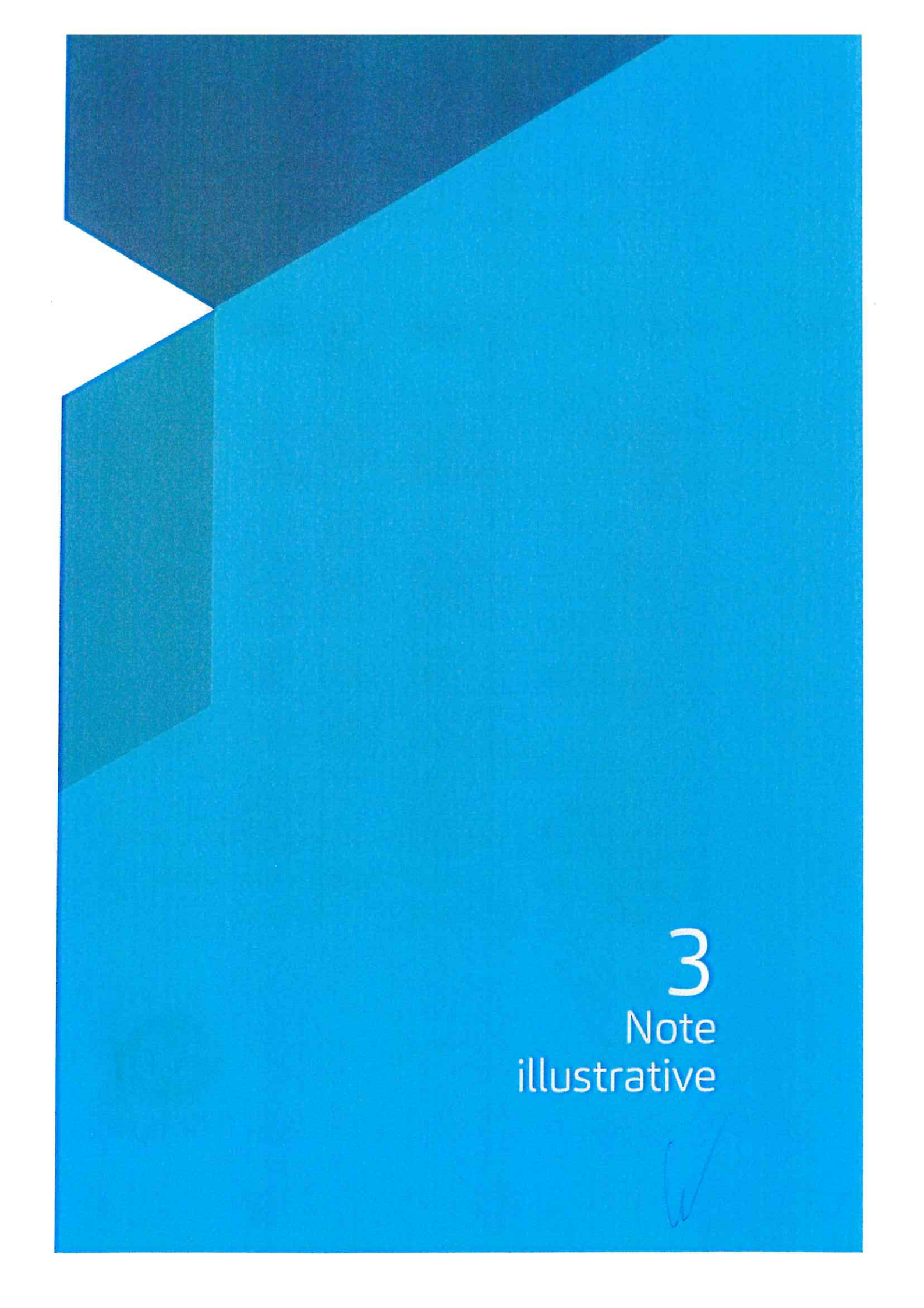
Conto economico

ai sensi della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010

Valori all'euro	01 01 2018 31 12 2018	di cui Parti Correlate (nota n. 36)	01 01 2017 31 12 2017	di cui Parti Correlate (nota n. 36)
Ricavi				
Ricavi di vendita e prestazioni	3.742.583.396	1.193.615.688	3.037.519.957	824.056.295
Altri ricavi operativi	83.044.739	23.939.509	51.791.339	7.987.565
Totale ricavi	3.825.628.135		3.089.311.296	
Costi operativi				
Costi per materie prime e servizi	3.203.793.757	182.341.644	2.486.302.113	111.509.436
Altri costi operativi	312.079.537	208.425.315	301.574.408	183.350.873
Totale costi operativi	3.515.873.294		2.787.876.521	
Costi per il personale	134.536.395	1.696.754	127.819.310	1.787.280
Margine operativo lordo	175.218.446		173.615.465	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	90.452.044		87.733.466	
Risultato operativo netto	84.766.402		85.881.999	
Risultato da transazioni non ricorrenti	5.723.742	5.723.742	156.721	
Gestione finanziaria				
Proventi finanziari	460.220.389	456.524.317	361.022.925	356.932.677
Oneri finanziari	184.096.679	80.950.478	121.591.560	1.498.808
Risultato da cessione di altre partecipazioni				
Totale gestione finanziaria	276.123.710		239.431.365	
Risultato al lordo delle imposte	366.613.854		325.470.085	
Proventi/Oneri per imposte sui redditi	14.172.353		2.177.578	
Risultato di attività operative in esercizio al netto delle imposte	352.441.501		323.292.507	
Risultato netto da attività operative destinate alla vendita	20.649.607	20.649.607	(54.831.213)	(54.831.213)
RISULTATO D'ESERCIZIO	373.091.108		268.461.294	



Handwritten signature in blue ink.

The background of the page is a solid blue color. In the top-left corner, there is a complex geometric shape composed of several overlapping triangles and polygons in various shades of blue and teal, creating a 3D effect. The text '3 Note illustrative' is located in the bottom-right area of the page.

3

Note
illustrative

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom-right corner of the page, below the text 'Note illustrative'.

[Handwritten signature]

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

A2A S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana che opera, anche attraverso le sue controllate ("Gruppo"), sia sul territorio nazionale che estero.

In particolare la società, definita "Capogruppo", è responsabile dell'indirizzo strategico, dell'amministrazione, pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo A2A.

Pertanto le società del Gruppo usufruiscono di servizi di natura amministrativa, fiscale, legale, di gestione del personale, degli approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo efficiente, il *know how* esistente in una logica di convenienza economica.

Il Gruppo A2A è principalmente impegnato nei settori della:

- produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica anche da fonti rinnovabili;
- vendita e distribuzione del gas;
- produzione, distribuzione e vendita di calore tramite reti di teleriscaldamento;
- gestione dei rifiuti (dalla raccolta e spazzamento allo smaltimento) e nella realizzazione, gestione e messa a disposizione ad altri operatori di impianti e sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestione del ciclo idrico integrato;
- consulenza tecnica relativa ai titoli di efficienza energetica.

La valuta di presentazione del bilancio separato di A2A S.p.A. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti Note illustrative sono presentate in migliaia di euro.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale - finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrative.

Il bilancio separato di A2A S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato redatto:

- in osservanza del Decreto Legislativo 58/1998 (art. 154-ter) e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob;
- in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Nella predisposizione del bilancio separato sono stati applicati gli stessi principi utilizzati per il bilancio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni adottate per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2018 e illustrati dettagliatamente nel successivo paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali".

Le presenti Note illustrative, esplicative ed integrative, includono anche l'informativa complementare richiesta dalla normativa civilistica, dalle Delibere Consob n. 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.



Nel presente fascicolo sono stati utilizzati alcuni indicatori alternativi di *performance* (AIP) che sono differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla società, per il dettaglio di tali indicatori si rimanda allo specifico paragrafo "Indicatori Alternativi di *Performance* (AIP)" nel fascicolo della "Relazione sulla gestione".

Il bilancio separato al 31 dicembre 2018 è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 3 aprile 2019, che ne ha autorizzato la pubblicazione, ed è assoggettato a revisione legale da parte di EY S.p.A. in base all'incarico conferito con delibera dell'Assemblea dell'11 giugno 2015 per il novennio 2016-2024.

Simboli economici,
patrimoniali
e finanziari

1 Prospetta
di bilancio

2 Prospetta
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17291 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sul rapporto
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
17291/2010 del 12
luglio
2010

Garanzia ed
avvicino con nota
A2A informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

W

Schemi di bilancio

La società A2A S.p.A. ha adottato per la "Situazione patrimoniale-finanziaria" la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Ai fini di identificare in modo più chiaro e immediato i risultati derivanti da transazioni non ricorrenti riferibili alle attività operative in esercizio, distinguendoli dai risultati da attività operative cessate/destinate alla vendita, nello schema di Conto economico sono presenti le voci specifiche "Risultato da transazioni non ricorrenti" e "Risultato da cessione altre partecipazioni". In particolare, si segnala che la voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi. Tale voce è posizionata tra il Risultato operativo netto e la Gestione finanziaria. In tal modo il Risultato operativo netto non viene inquinato da operazioni non ricorrenti, consentendo una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Si precisa che gli schemi di bilancio presentati sono invariati rispetto a quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio separato al 31 dicembre 2017.



Criteri di redazione

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio separato sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del Bilancio separato al 31 dicembre 2017, fatto salvo quanto di seguito specificato relativamente ai principi di nuova emanazione.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabile
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad AZA S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Nota illustrativa
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indenitamento
finanziario netto

Nota illustrativa
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
D.M. 6064/191
del 28 luglio
2008

Garanzie ed
impegni incrociati
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale



Variazioni di principi contabili internazionali

Ai sensi dello IAS 8, nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio" sono indicati e brevemente illustrati gli emendamenti in vigore dal 1° gennaio 2018.

Nei paragrafi a seguire, "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" e "Principi contabili omologati dall'Unione Europea ma applicabili in esercizi successivi" vengono invece dettagliati i principi contabili ed interpretazioni già emessi, sia non ancora omologati sia omologati dall'Unione Europea, e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2018, i cui eventuali impatti saranno quindi recepiti a partire dai bilanci dei prossimi esercizi.

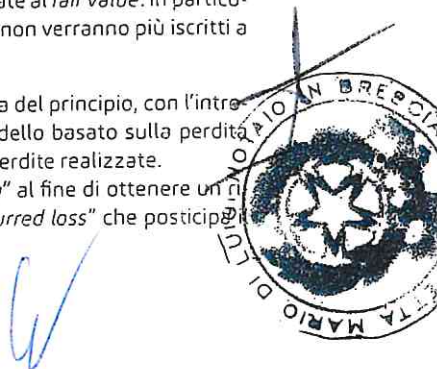
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal Gruppo dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2018 risultano applicabili al Gruppo i seguenti Standard od integrazioni a specifici paragrafi dei principi contabili internazionali già adottati dalla società nei precedenti esercizi.

- IFRS 9 "Strumenti finanziari": il presente principio, omologato dall'Unione Europea in data 29 novembre 2016, sostituisce interamente lo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al "fair value" oppure al "costo ammortizzato". Scompaiono quindi le categorie dei "loans and receivables", delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie "held to maturity". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di business dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di business dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi cash flow (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di trading) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al fair value. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell'attività finanziaria che lo "ospita". Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al fair value (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo). L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di fair value degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di fair value di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico. L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di business dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente. Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9. In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:
 - la sostanziale revisione del cd. "Hedge accounting", che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
 - è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al fair value: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di impairment fondato sulle perdite realizzate.

Tale modello di impairment utilizza informazioni di tipo "forward looking" al fine di ottenere un riconoscimento anticipato delle perdite su crediti rispetto al modello "incurred loss" che posticipa



riconoscimento della perdita fino alla manifestazione dell'evento con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo, ai crediti derivanti da contratti di *leasing*, nonché ad attività derivanti da contratti e ad alcuni impegni all'erogazione di finanziamenti e contratti di garanzia finanziaria.

Il Gruppo A2A, nel corso del 2017, ha effettuato un'analisi approfondita degli strumenti finanziari in portafoglio interessati dall'applicazione dell'IFRS 9 e della svalutazione dei crediti verso clienti secondo la nuova logica (*expected losses*). L'analisi si è conclusa con l'individuazione di impatti non significativi sulla valutazione delle attività e passività finanziarie e sulla metodologia di calcolo del fondo rischi su crediti di Gruppo.

Il Gruppo ha adottato il nuovo principio a partire dal 1° gennaio 2018, senza riesporre i dati comparativi. Gli impatti conseguenti si confermano non significativi sia sulla valutazione delle attività e passività finanziarie che sulla metodologia di calcolo del fondo rischi su crediti.

- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": il principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014 ed omologato dall'Unione Europea in data 29 ottobre 2016, è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB ("Financial Accounting Standard Board", l'organo deputato all'emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio è applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e sostituisce i principi IAS 18-Ricavi e IAS 11-Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni. L'elemento cardine dell'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia effettuata per un ammontare che rifletta il corrispettivo che il Gruppo prevede avrà diritto a ricevere a fronte del trasferimento di beni e/o servizi. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente i seguenti criteri:

- le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

L'IFRS 15 include anche obblighi di informativa significativamente più estesi rispetto al principio esistente, in merito alla natura, all'ammontare, alle tempistiche e all'incertezza dei ricavi e dei flussi di cassa derivanti dai contratti con la clientela.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15, successivamente alle modifiche apportate con due *amendment* emessi rispettivamente in data 11 settembre 2015 e 12 aprile 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018. Il Gruppo A2A ha applicato l'IFRS 15 utilizzando il *modified retrospective approach*.

Gli impatti sul bilancio consolidato sono non significativi.

- IFRIC 22 "Transazioni in valuta estera e rilevazione di pagamenti od incassi anticipati": omologato in data 3 aprile 2018, l'interpretazione del principio IAS 21 "Transazioni in valuta estera" mira a chiarire la data in cui utilizzare il tasso di cambio al fine dell'iscrizione della attività/passività non monetaria relativa alla transazione in valuta estera. Nello specifico l'iscrizione della attività/passività anticipata deve avvenire al tasso di cambio del giorno del pagamento/incasso dell'acconto e negli stessi termini la "*derecognition*" del medesimo, una volta conclusasi la transazione con la rilevazione dei connessi ricavi di vendita, avverrà al medesimo tasso di cambio con cui era stata iscritta l'attività/passività non monetaria.
- Non ci si aspettano impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.
- IAS 40 "Investimenti Immobiliari": omologata in data 15 marzo 2018, la modifica introdotta chiarisce quando un'entità debba trasferire la proprietà degli immobili (inclusi quelli in costruzione). Viene inoltre stabilito che la sola intenzione del *management* di modificare l'uso di un immobile non costituisce evidenza di un cambiamento di destinazione dell'investimento immobiliare. Non si registrano impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.
- IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": omologate in data 27 febbraio 2018 alcune modifiche al principio che trattano due aree principali: la classificazione di una transazione con pagamento basato su azioni regolata al netto delle obbligazioni per ritenute d'acconto; la contabilizzazione qualora una modifica dei termini e delle condizioni di una transazione con pagamento basato su azioni cambia la sua classificazione da regolata per cassa a regolata con strumenti rappresentativi di capitale.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1. Prospetto
di bilancio

2. Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17/2011 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
10/M/0164/2013
del 28 luglio
2016

Come me ed
impari non torni

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
sulla Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacato

L'adozione del principio non produce impatti sul Gruppo A2A in quanto non sono previsti pagamenti basati su azioni.

- IFRS 4 "Contratti assicurativi": pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea nel novembre 2017, l'*amendment* al presente principio consente alle società che emettono contratti assicurativi di differire l'applicazione dell'IFRS 9 per la contabilizzazione degli investimenti finanziari allineando la data di prima applicazione a quella dell'IFRS 17, prevista nel 2021 (*deferral approach*) e contemporaneamente consente di eliminare dal Conto economico alcuni effetti distortivi derivanti dall'applicazione anticipata dell'IFRS 9 rispetto all'applicazione dell'IFRS 17 (*overlay approach*). Non si registrano impatti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

- IFRS 17 "Contratti assicurativi": emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017, sarà applicabile alle imprese che emettono contratti assicurativi a partire dai bilanci chiusi al 1° gennaio 2021. Non si prevedono impatti sul Gruppo A2A;
- lo IASB in data 22 ottobre 2018 ha rilasciato un'integrazione al principio IFRS 3 (*Business Combination*) che aiuta le imprese a comprendere se un'acquisizione è definibile come un'aggregazione di *asset* oppure un *business*. In particolare chiarisce che, per definire un'acquisizione effettuata come un *business*, ci deve essere la capacità di fornire beni o servizi a clienti, diversamente da quanto indicato dal principio originario che ha un *focus* sulla capacità di produrre dividendi o benefici economici agli *stakeholder*;
- lo IASB, in data 29 marzo 2018, ha emesso un'integrazione al *framework* in cui si inseriscono i principi contabili internazionali, in cui si modifica leggermente il *wording* delle definizioni di attività, passività, costi e ricavi. Si fornisce sempre maggiore enfasi al concetto di prevalenza della sostanza sulla forma;
- pubblicato dallo IASB in data 7 febbraio 2018 un emendamento allo IAS 19 (Benefici ai dipendenti) che tratta della contabilizzazione delle spese pensionistiche in caso di modifiche ai piani a benefici definiti. Nello specifico la modifica introduce il calcolo del "*service cost*" utilizzando le assunzioni di base aggiornate posteriormente alla eventuale modifica effettuata al piano;
- emesse dallo IASB in data 12 dicembre 2017 alcune modifiche ai principi omologati nel triennio 2015 – 2017. Vengono modificati i seguenti principi emessi tra il 2015 e il 2017:
 - i. IAS 12 (Imposte sul reddito): si precisa che le imposte connesse alla distribuzione di dividendi devono essere rilevate quando sorge l'obbligo di iscrizione della passività a corrispondere il dividendo stesso;
 - ii. IAS 23 (Oneri finanziari): l'emendamento mira a chiarire l'ammontare e il *timing* entro cui è consentito capitalizzare gli oneri finanziari connessi a passività finanziarie contratte al fine di acquisire bene di durevole valore;
 - iii. IAS 28 (Partecipazioni in società collegate): si precisano ulteriori casi di investimenti in società collegate o *joint venture* che pur essendo valutati ad *equity* sono sottoposti ai dettami dell'IFRS 9 (incluse valutazioni di *impairment*).

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, applicabili in esercizi successivi

- IFRS 16 "*Leases*": il principio emesso dallo IASB in data 13 gennaio 2016 ed omologato dall'Unione Europea a novembre 2017, sostituisce in toto tutti i precedenti requisiti contabili IFRS per la contabilizzazione dei *leasing* (IAS 17 ed IFRIC 4). Il principio si applica a tutti i contratti che hanno per oggetto il diritto ad utilizzare un bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo. L'IFRS 16 configura, per i locatari, un unico modello di contabilizzazione per tutti i *leasing* (con precisi casi di esclusione ed esenzione), eliminando la distinzione, a livello di trattamento contabile, tra *leasing* operativo e finanziario. Le previsioni di contabilizzazione per i locatori rimangono sostanzialmente invariate rispetto alle precedenti disposizioni.
La rilevazione iniziale, per il locatario, prevede l'iscrizione di attivo pari al diritto d'uso del bene e di una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere. La valutazione successiva comporta la rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso sulla base dello



IAS 16 (o metodo di valutazione alternativo) e l'attualizzazione della passività finanziaria creatasi in sede di iscrizione iniziale utilizzando un *discount rate* definito nel contratto di *leasing*. Rilevati separatamente a Conto economico oneri finanziari ed ammortamenti.

Il nuovo principio sarà in vigore per gli esercizi chiusi a partire dal 1° gennaio 2019, con applicazione anticipata consentita a condizione che il nuovo IFRS 15 sia già adottato o sia applicato alla medesima data di prima applicazione dell'IFRS 16 in oggetto.

Il Gruppo A2A ha completato nel corso del 2018 le analisi per adottare, a partire dal 1° gennaio 2019, il principio. Le analisi condotte hanno individuato impatti e modifiche sostanziali sulle situazioni economiche e patrimoniali-finanziarie, così come riassunte nella sezione "Altre informazioni" del presente fascicolo di bilancio.

- IFRS 9 "Strumenti finanziari": omologata in data 26 marzo 2018 ed applicabile a partire dal 1° gennaio 2019, un'integrazione che consente di valutare al costo ammortizzato gli oneri relativi all'estinzione anticipata di strumenti finanziari che precedentemente venivano misurati al "*fair value through profit and loss*".

Sintesi economica
pa. finanziaria
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabili
di sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variations di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
D.M. 6064/2013
del 28 luglio
2008

Correzioni ed
impieghi con tecnici
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Principi contabili e criteri di valutazione

Conversione delle poste espresse in valuta estera

Le operazioni espresse in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere il giorno della data della transazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite in euro al cambio della data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali", mentre quelli non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all'acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l'attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

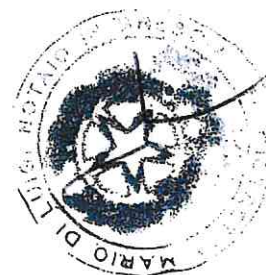
I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell'attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria ed operativa vengono contabilizzati in conformità alle disposizioni dell'IFRS 16 che comporta l'iscrizione di attivo pari al diritto d'uso del bene e di una passività finanziaria corrispondente al valore attuale dei canoni futuri da corrispondere. La valutazione successiva comporta la rilevazione dell'ammortamento del diritto d'uso sulla base dello IAS 16 (o metodo di valutazione alternativo) e l'attualizzazione della passività finanziaria creatasi in sede di iscrizione iniziale utilizzando un *discount rate* definito nel contratto di *leasing*. Rilevati separatamente a Conto economico oneri finanziari ed ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso. Nel corso dell'esercizio in esame sono state riviste le vite utili degli impianti CCGT, come meglio descritto alla nota "1) Immobilizzazioni materiali".

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.



Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

• fabbricati	0,1 % - 11,1 %
• impianti di produzione	0,2 % - 40,7 %
• reti di distribuzione	1,4 % - 10 %
• reti a fibra ottica	5%
• attrezzature diverse	10% - 33,3 %
• telefoni cellulari	100 %
• mobili ed arredi	6 % - 16,7 %
• macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	10 % - 33,3 %
• mezzi di trasporto	10%
• migliorie su beni di terzi – fabbricati	6,3 %

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che le hanno determinate.

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

In presenza di indicatori specifici di perdita del valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("Impairment Test") secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetto di bilancio

2 Prospetto contabile ai sensi della Delibera Consob n. 173/21 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. Di-M/2006/293 del 28 luglio 2006

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacato

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile indefinita e quelle non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte ad *Impairment Test* con frequenza almeno annuale, indipendentemente dalla presenza di specifici indicatori di perdita di valore, secondo le modalità illustrate nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni". Le eventuali svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Per le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita si applicano le seguenti percentuali di ammortamento:

- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno _____ 20 % - 33,3 %
- concessioni, licenze e marchi _____ 4,8 % - 33,3 %
- altre immobilizzazioni immateriali _____ 2,1% - 20,0 %

Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie a seconda se rispettivamente il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore ("*Impairment Test*").

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *Cash Generating Unit*) o all'insieme di CGU cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Titoli ambientali: quote di emissione

Si applicano criteri di valutazione differenziati tra quote/certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno ("Portafoglio Industriale") e quelli detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di trading").



Le quote/certificati detenuti per *own-use* ("Portafoglio Industriale") eccedenti il fabbisogno, determinato in relazione alle obbligazioni maturate a fine esercizio ("surplus"), sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali al costo sostenuto. I certificati assegnati gratuitamente sono invece iscritti ad un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma ad *Impairment Test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il fabbisogno ecceda le quote/certificati in portafoglio alla data di bilancio ("deficit"), si procede allo stanziamento in bilancio dell'onere necessario per far fronte all'obbligazione residua, stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

Le quote/certificati detenuti con intento di *trading* ("Portafoglio di *trading*") vengono invece iscritte tra le rimanenze di magazzino e valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I certificati assegnati gratuitamente sono iscritti ad un valore nullo. Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*

Sono controllate le società in cui A2A S.p.A. esercita il controllo in quanto "è esposta, ovvero ha diritto, a risultati variabili derivanti dal proprio coinvolgimento nell'entità ed è in grado di influenzare tali risultati attraverso il proprio potere sull'entità stessa", così come definito dall'IFRS 10.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures* sono valutate nel bilancio separato al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate effettuando l'*Impairment Test*.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di rispondere.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati in base ai dettami dell'IFRS 15. In particolare vengono riconosciuti i ricavi "*over the time*" se può essere dimostrato che: a) il cliente simultaneamente riceve e consuma i benefici derivanti del contratto in essere nel momento stesso in cui la prestazione è erogata b) la prestazione fornita migliora.

I contratti di costruzione pluriennali in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento e la metodologia denominata *cost to cost*, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra valore dei contratti e gli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della Situazione patrimoniale-finanziaria.

I ricavi di commessa oltre ai corrispettivi contrattuali includono le varianti, le revisioni dei prezzi e il riconoscimento degli incentivi nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità. Le perdite accertate sono riconosciute indipendentemente dallo stato di avanzamento delle commesse.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetti
contabili
e sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della

Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con la parte
correlata

Comunicazione
Consob n.
Del. n. 6066/2013
del 28 luglio
2013

Giornali ed
impegni con terzi
Altre informazioni

Allegati

3 Relazione
della Società di
Revisione

4 Relazione
del Collegio
Sindacale

ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti e le altre attività finanziarie non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IFRS 9 "Strumenti finanziari".

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie: al "*fair value*" oppure al "costo ammortizzato". La classificazione all'interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell'entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un'attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell'entità prevede che l'attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell'attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l'attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*.

Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value*.

L'entità ha l'opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvallesse di tale opzione, le variazioni di *fair value* di tali strumenti non possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

Viene modificata, inoltre, la metodologia delle perdite attese su crediti, passando ad un modello di *impairment* che porta ad un riconoscimento anticipato delle perdite "*forward looking*".

Valutazione successiva

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Sono valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*.

Gli utili e perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.



Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *impairment test*.

Attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile.

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono inoltre rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

Un derivato implicito incluso in un contratto ibrido che contiene un'attività finanziaria non è scorporato dal contratto ospite. L'attività finanziaria insieme al derivato implicito è classificato interamente come un'attività finanziaria al *fair value* rilevato a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto un obbligo contrattuale a trasferirli. Nella sostanza il trasferimento si perfeziona quando: la società ha trasferito tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività oppure ha trasferito il controllo della stessa pur mantenendo rischi e benefici connessi.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabile
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con la parte
correlata

Comunicazione
Consob n.
DI 14/6064/193
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impieghi con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti oppure tra i derivati designati come di copertura.

I costi di transazione direttamente attribuibili sono aggiunti nella valutazione.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali ed altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

La valutazione successiva dipende dalla classificazione dello strumento principale:

- passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico, tipicamente con natura di negoziazione (estinzione e trasferimento nel breve termine). Questa categoria include gli strumenti finanziari derivati detenuti per negoziazione (speculativi);
- finanziamenti e crediti: valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo di interesse effettivo. Gli utili e perdite sono contabilizzate nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso l'ammortamento.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta o annullata.

Strumenti finanziari derivati e *hedge accounting*

Sono rilevati inizialmente al *fair value* alla data in cui il contratto è sottoscritto e anche la valutazione successiva è a valore equo.

Per classificare un derivato come di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

A partire dal 1° gennaio 2018, si deve identificare: a) lo strumento di copertura b) la natura del rischio oggetto di copertura c) il modo in cui la società valuterà l'efficacia della copertura.

La relazione di copertura è efficace se:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano i criteri sopra riportati sono contabilizzate come segue:

Coperture di *fair value*

Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibili ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni del *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita derivante dall'adeguamento al *fair value* della posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta e viene rilevato a Conto economico. *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile, la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al *fair value* dello strumento derivato è rilevata in una specifica riserva di Patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulato è stornato dalla riserva di Patrimonio netto e contabilizzato a conto economico negli stessi esercizi in cui gli effetti dell'operazione oggetto di copertura vengono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita associato a quella parte della copertura

W



inefficace è iscritto a Conto economico immediatamente. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati contabilizzati nella riserva di Patrimonio netto sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Coperture dei flussi di cassa

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica di riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate/destinate alla vendita – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (*disposal group*) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate/destinate alla vendita (*discontinued operations*) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate alla vendita.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sul rapporto
con la parte
correlata

Comunicazione
Consob n.
01/40064/2013
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

5 Relazione
del Collegio
Sindacale

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a Conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Fondi per rischi, oneri e passività per discariche

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. In particolare, il valore delle azioni proprie è contabilizzato in una specifica voce evidenziata in negativo all'interno del Patrimonio netto.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati a diretta riduzione delle immobilizzazioni stesse e accreditati a Conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni per la loro iscrizione.

W



Ricavi e costi

La rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*"). Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e sui relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio previsti dai provvedimenti di legge dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente italiana e organismi analoghi esteri;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti per estensione della rete, vengono rilevati a Conto economico al momento del loro incasso alla voce "ricavi per prestazioni di servizi";
- i ricavi fatturati agli utenti a fronte di estensione della rete di gas sono contabilizzati a riduzione del valore delle immobilizzazioni e vengono riconosciuti a Conto economico a riduzione del valore degli ammortamenti in relazione alla vita utile del costo capitalizzato per l'estensione della rete;
- i ricavi ed i costi connessi al ritiro di quantità inferiori o superiori alle quote di spettanza sono valorizzati ai prezzi previsti dal relativo contratto di acquisto o di vendita;
- i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento delle cessioni.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Risultato da transazioni non ricorrenti

La voce "Risultato da transazioni non ricorrenti" è destinata ad accogliere le plusvalenze/minusvalenze rilevate a seguito della valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o della dismissione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) classificate come "*held for sale*" ai sensi dell'IFRS 5, i risultati da cessione di partecipazioni in società controllate e collegate e altri oneri/proventi non operativi.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari, a seguito dell'accertamento, gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e sono classificati nel Conto economico tra i proventi finanziari.

Sintesi economica,
patrimonio
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabile
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
maggio 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad AEA S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DDM/6064/203
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale



W

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dell'*Impairment Test*, per determinare alcuni ricavi di vendita, per i fondi per rischi e oneri, i fondi rischi su crediti e gli altri fondi svalutazione, gli ammortamenti, le valutazioni degli strumenti derivati, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Impairment Test

Il valore contabile delle partecipazioni viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Qualora si ritenga che il valore contabile abbia subito una perdita di valore, lo stesso è svalutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo o alla cessione futura, in relazione a quanto precisato nei più recenti piani aziendali. Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli, tuttavia possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. Per ulteriori dettagli sulle modalità di esecuzione e sui risultati dell'*Impairment Test* sulle partecipazioni della Capogruppo si rinvia allo specifico paragrafo.



Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dalla data di incasso. I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o da ricevere, tenuto conto dei termini di pagamento contrattualmente definiti ed escludendo sconti commerciali e abbuoni.

La rilevazione dei ricavi presuppone l'uso di stime sulla base delle migliori informazioni disponibili che possono essere soggette, comunque, a cambiamenti a seguito di nuove informazioni, non disponibili all'atto della stima.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della società. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Valutazione degli strumenti derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente alla società. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *commodities* energetiche trattate dalla società, dei cambi e dei tassi di interesse potrebbero determinare maggiore volatilità nei *cash flows* e nei risultati attesi.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio netto.

Business combination

La rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro *fair value*. La parte non attribuita se positiva è iscritta a *goodwill*, se negativa è imputata a Conto economico. Nel processo di attribuzione A2A S.p.A. si avvale delle informazioni disponibili e, per le *business combination* più significative, di valutazioni esterne.

Sintesi economica,
patrimonio netto
e finanziaria

1. Prospetti
di bilancio

2. Prospetti
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
16046/06 del 3
luglio 2006

Colazione ed
impegni di lungo
periodo

Altre informazioni

Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Bilancio
del Collegio
Sindacato

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione, in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio, di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.



[Handwritten signature]

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

La Situazione patrimoniale-finanziaria di A2A S.p.A. recepisce, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2017, l'effetto delle seguenti operazioni straordinarie:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo all'"e-mobility" a favore della controllata A2A Energy Solutions S.r.l. con efficacia 1° gennaio 2018;
- il conferimento del ramo d'azienda denominato "RAMO IDRO" costituito dalle centrali idroelettriche di San Pietro Sovera, Rescia, Gravedona e Crema a favore della controllata A2A IDRO4 S.r.l. con efficacia 1° aprile 2018.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
di sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
D.M. 5084291
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni contrattati

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

ATTIVITÀ

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordi- narie	Variazioni dell'esercizio					Totale variazioni	Valore al 31 12 2018
			Investim.	Altre variazioni	Dismissioni al netto del fondo	Svalutaz.	Ammort.		
Terreni	33.240	(752)	12	232	(58)			186	32.674
Fabbricati	240.782	(1.332)	1.145	1.514		(4.196)	(12.925)	(14.462)	224.988
Impianti e macchinario	812.465	(21.684)	3.854	15.428	(64)		(55.567)	(36.349)	754.432
Attrezzature industriali e commerciali	1.398		409				(321)	88	1.485
Altri beni	13.237	(706)	3.150	17			(4.053)	(886)	11.645
Immobilizzazioni in corso e acconti	17.500	(19)	13.452	(17.221)				(3.769)	13.712
Migliorie su beni di terzi	13						(3)	(3)	10
Totale immobilizzazioni materiali	1.118.635	(24.493)	22.022	(30)	(122)	(4.196)	(72.869)	(55.195)	1.038.947
di cui:									
Costo storico	2.836.170	(57.186)	22.022	(30)	(1.752)	(4.196)		16.044	2.795.028
Fondo ammortamento	(1.351.562)	19.209			1.630		(72.869)	(71.239)	(1.403.592)
Svalutazioni	(365.973)	13.484							(352.489)

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2018 sono pari a 1.038.947 migliaia di euro (1.118.635 migliaia di euro nel precedente esercizio) e comprendono l'effetto negativo delle operazioni straordinarie dell'esercizio per complessivi 24.493 migliaia di euro.

Le "Immobilizzazioni materiali" presentano nell'esercizio 2018, al netto delle operazioni straordinarie, un decremento di 55.195 migliaia di euro risultante dalle seguenti operazioni:

- investimenti per 22.022 migliaia di euro;
- altre variazioni negative per 30 migliaia di euro;
- dismissioni di cespiti, al netto dei relativi fondi ammortamento, per 122 migliaia di euro;
- svalutazioni per 4.196 migliaia di euro di alcuni fabbricati industriali a seguito dei risultati emersi in fase di *Impairment Test* eseguito da un perito esterno indipendente nominato dal Gruppo;
- ammortamenti di competenza dell'esercizio per 72.869 migliaia di euro.

Per una dettagliata analisi delle movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda all'allegato "1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali".

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono a:

- "Terreni" per complessivi 12 migliaia di euro, riferiti all'acquisto del nuovo terreno del Nucleo Calabria Centrale Satriano I Salto;
- "Fabbricati" per complessivi 1.145 migliaia di euro.
Nel dettaglio si riferiscono: per 633 migliaia di euro ad interventi vari sui fabbricati di Via della Signora, Piazza Po, Piazza Trento, Via Orobio, Canavese, Caracciolo, Magazzino Gonin a Milano; per 429 migliaia di euro ad investimenti nella sede di Via Lamarmora a Brescia; per 36 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Via Suardi e Via Codussi a Bergamo; per 34 migliaia di euro ad interventi sui fabbricati di Vobarno, Pontevico e Codignole; per 13 migliaia di euro interventi sui fabbricati di Bormio;



- "Impianti e macchinari" per 3.854 migliaia di euro.
In particolare, si riferiscono ad interventi per 2.739 migliaia di euro alle centrali del Nucleo Calabria; per 382 migliaia di euro alle centrali del Nucleo Valtellina; per 467 migliaia di euro alle centrali del Nucleo Mese e Udine; per 266 migliaia di euro si riferiscono a cablaggi telematici e telefonici degli edifici in Valtellina;
- "Attrezzature industriali e commerciali" per 409 migliaia di euro;
- "Altri beni" relativi a mobili e arredi, apparecchiature informatiche e beni di importo inferiore a 516 euro, per 3.150 migliaia di euro;
- "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per 13.452 migliaia di euro.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni materiali" sono comprese, per 13.712 migliaia di euro (17.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), "Immobilizzazioni in corso e acconti", che, al netto delle operazioni straordinarie, presentano un decremento pari a 3.769 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 13.452 migliaia di euro è riconducibile principalmente: per 2.474 migliaia di euro a opere su fabbricati (principalmente sull'area di Piazza Trento a Milano, per la centrale di Canavese, sulla sede di via Lamarmora a Brescia e per i fabbricati della Ricevitrice Sud, Grosio e Vobarno); per 10.624 migliaia di euro ad interventi su impianti e macchinari, sulle centrali idroelettriche del Nucleo Calabria (3.253 migliaia di euro), sugli impianti del Nucleo Valtellina (3.636 migliaia di euro), interventi sulle reti dati, elettriche e telefoniche in Valtellina (107 migliaia di euro), sugli impianti idroelettrici dei Nuclei di Mese e di Udine (2.915 migliaia di euro) ed al miglioramento di altri impianti (713 migliaia di euro);
- il decremento dovuto al passaggio in esercizio è pari a 16.998 migliaia di euro ed è riconducibile per 132 migliaia di euro alla conclusione di lavori inerenti principalmente i fabbricati della sede di Canavese e Lamarmora; per 16.690 migliaia di euro ad interventi sugli impianti di produzione (di cui 4.468 migliaia di euro per gli impianti idroelettrici della Calabria, 7.744 migliaia di euro sugli impianti della Valtellina, 4.478 migliaia di euro sugli impianti di Mese e Udine); per 176 migliaia di euro ad altri beni;
- il decremento di 65 migliaia di euro dovuto alla variazione degli acconti;
- il decremento di 158 migliaia di euro dovuto ad altre variazioni per riclassifiche ad altre poste di bilancio.

In relazione alle Concessioni idroelettriche di grande derivazione si segnala che, in sede di conversione in legge (Legge n. 12/2019) con modificazioni del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 (cd. D.L. Semplificazioni), il Legislatore è intervenuto all'art. 11-quater con un riordino complessivo della disciplina inerente le concessioni idroelettriche di grande derivazione (> 3 MW), come meglio descritto nel fascicolo della Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione della regolazione ed impatti sulle Business Units del Gruppo A2A – Business Unit Generazione e Trading". In attesa che le Regioni disciplinino con proprie leggi modalità, procedure e criteri di assegnazione delle concessioni, la società sta analizzando i possibili impatti derivanti dalla nuova normativa, e conferma, ad oggi, che i valori iscritti a bilancio delle opere asciutte e bagnate legate alle concessioni idroelettriche sono prudenti e recuperabili anche in applicazione della stessa.

2) Immobilizzazioni immateriali

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Variazioni dell'esercizio				Valore al 31 12 2018
		Investim.	Altre variazioni	Ammort.	Totale variazioni	
Diritti di brevetto e ut.opere dell'ingegno	6.880	3.036	2.120	(4.462)	694	7.574
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	7.772	4.741	10.459	(5.947)	9.253	17.025
Avviamento	38.687					38.687
Immobilizzazioni in corso	12.426	14.775	(13.075)		1.700	14.126
Altre immobilizzazioni immateriali	29.435		(26.586)	(11)	(26.597)	2.838
Totale immobilizzazioni immateriali	95.200	22.552	(27.082)	(10.420)	(14.950)	80.250

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

1 Prospetto di bilancio

2 Prospetto contabile di sensi della Delibera Consob n. 17321 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.

Schemi di bilancio

Criteri di redazione

Variazioni di principi contabili internazionali

Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Note sui rapporti con le parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/0604283 del 28 luglio 2008

Garanzie ed impegni con terzi
Altre informazioni

Allegati

5 Relazione della Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Le "Immobilizzazioni immateriali" alla data di bilancio sono pari a 80.250 migliaia di euro (95.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Il decremento di 14.950 migliaia di euro risulta dall'effetto combinato delle seguenti componenti:

- investimenti per 22.552 migliaia di euro;
- variazioni negative per 27.082 migliaia di euro relative principalmente alla variazione dei certificati ambientali e a quote CO₂ industriali;
- ammortamenti per 10.420 migliaia di euro contabilizzati nell'esercizio.

In particolare, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- per 3.036 migliaia di euro a diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno riguardanti principalmente progetti di sviluppo informatici;
- per 4.741 migliaia di euro a concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di *software*;
- per 14.775 migliaia di euro a immobilizzazioni immateriali in corso.

Nel valore complessivo delle "Immobilizzazioni immateriali" sono comprese per 14.126 migliaia di euro (12.426 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) "Immobilizzazioni in corso", che presentano un incremento pari a 1.700 migliaia di euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- l'incremento di 14.775 migliaia di euro riguarda principalmente investimenti in progetti informatici;
- il decremento di 13.075 migliaia di euro è dovuto al passaggio in esercizio di *software* ed applicazioni informatiche.

Per una disamina più completa si rinvia all'allegato "2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali".

Avviamento

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Variazioni dell'esercizio					Valore al 31 12 2018
		Investim.	Riclass./ Altre Variazioni	Smobiliz./ Svalutaz.	Ammorta- menti	Totale variazioni	
Avviamento	38.687						38.687
Totale avviamento	38.687						38.687

L'avviamento, pari a 38.687 migliaia di euro al 31 dicembre 2018 (invariato rispetto al 31 dicembre 2017), si è formato per effetto di operazioni straordinarie con soggetti terzi.

Tale avviamento è stato allocato alle seguenti CGU: "A2A Reti elettriche" per 4.000 migliaia di euro, "A2A Reti Gas" per 3.700 migliaia di euro, "A2A Gas" per 6.800 migliaia di euro, "A2A Calore" per 18.000 migliaia di euro e "A2A Ambiente" per 6.187 migliaia di euro.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "Impairment Test"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene: le *Cash Generating Unit* (CGU).

La verifica del valore recuperabile è stata effettuata nell'ambito della più ampia attività di *Impairment Test* delle diverse CGU effettuata per il Bilancio Consolidato, all'interno delle quali l'avviamento in questione si colloca.

Dal *Test di Impairment* effettuato il valore recuperabile delle CGU non ha evidenziato necessità di svalutazioni. Più nello specifico, i flussi finanziari prospettici associati all'avviamento di A2A S.p.A. permettono la recuperabilità dello stesso.



I parametri utilizzati ai fini dell'*Imparment Test* sono evidenziati alla nota 2 della Relazione finanziaria annuale consolidata a cui si rinvia per ulteriori approfondimenti.

3) Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Partecipazioni in imprese controllate	3.610.546	21.744	68.217	3.700.507		
Partecipazioni in imprese collegate	43.196		(41.119)	2.077		
Altre attività finanziarie non correnti	75.696		533.470	609.166	72.216	608.269
Totale partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	3.729.438	21.744	560.568	4.311.750	72.216	608.269

Partecipazioni in imprese controllate

Le "Partecipazioni in imprese controllate" sono pari a 3.700.507 migliaia di euro (3.610.546 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

La seguente tabella evidenzia le variazioni dell'esercizio:

Partecipazioni in imprese controllate migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2017	3.610.546
Effetto operazioni straordinarie	21.744
Variazioni dell'esercizio:	
- acquisizioni ed aumenti di capitale	20.088
- cessioni e decrementi	(271)
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	(73.000)
- valutazioni di concambio	93.209
- minusvalenze per ripristino flottante	(7.946)
- riclassificazioni	36.055
- altre variazioni	82
Totale variazioni dell'esercizio	68.217
Valori al 31 dicembre 2018	3.700.507

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate presenta, al netto dell'effetto positivo delle operazioni straordinarie dell'esercizio 2018 per 21.744 migliaia di euro, un incremento complessivo di 68.217 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente ed è riconducibile:

- per 141.206 migliaia di euro all'effetto complessivo dell'operazione di aggregazione societaria con ACSM-AGAM S.p.A., di cui per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione, derivante:
 - per complessivi 36.055 migliaia di euro dalla riclassificazione dalla voce "Partecipazioni in imprese collegate" della partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A. e dalla voce "Attività finanziarie valutate a fair value a Conto economico" della partecipazione in Azienda Energetica Valtellina e Valchiavenna S.p.A.;
 - per 93.209 migliaia di euro derivante dalla valutazione del concambio definito negli accordi tra le parti per la conclusione dell'operazione di *partnership* industriale;
 - per 7.946 migliaia di euro all'effetto negativo derivante dalla minusvalenza per il ripristino del flottante delle azioni di ACSM-AGAM S.p.A. in Borsa;

Sintesi economica,
patrimonio
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
e sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad AGA S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con la parti
controllate

Comunicazione
Consob n.
DM 606/2003
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impegni non tecnici
Altre informazioni

Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

- per 19.788 migliaia di euro dall'incremento derivante dall'Offerta Pubblica di Acquisto sulle azioni ACSM-AGAM S.p.A. al netto del ripristino del flottante;
- per 300 migliaia di euro alla costituzione della società A2Abroad S.p.A.;
- per 271 migliaia di euro al decremento della partecipazione in Ecofert S.r.l. in liquidazione dovuto sia al rimborso del finanziamento soci (94 migliaia di euro) sia al rimborso ricevuto al termine dell'iter di liquidazione della società stessa;
- per 73.000 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione in A2A Energiefuture S.p.A. a seguito dei risultati dell'*Impairment Test* specifico effettuato da un perito esterno sulle partecipazioni riconducibili alla CGU Monfalcone.

Si rimanda all'allegato n. 3/a per il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato le partecipazioni in società controllate e all'allegato n. 4/a per il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di Patrimonio netto.

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures

Le "Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures" sono pari a 2.077 migliaia di euro (43.196 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Si espongono di seguito le movimentazioni avvenute nell'esercizio:

Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures migliaia di euro	TOTALE
Valori al 31 dicembre 2017	43.196
Variazioni dell'esercizio:	
- effetto operazioni straordinarie	-
- acquisizioni ed aumenti di capitale	-
- cessioni e decrementi	(7.068)
- rivalutazioni	-
- svalutazioni	-
- riclassificazioni	(34.051)
Totale variazioni nette dell'esercizio	(41.119)
Valori al 31 dicembre 2018	2.077

Il valore delle partecipazioni in imprese collegate risulta pari a 2.077 migliaia di euro (43.196 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni dell'esercizio in esame:

- per 7.068 migliaia di euro il decremento derivante principalmente dalla cessione della partecipazione in Rudnik Uglja Ad Pljevlja;
- per 34.051 migliaia di euro l'effetto della riclassificazione alla voce "Partecipazioni in imprese controllate" della partecipazione in ACSM-AGAM S.p.A..

Si rimanda agli allegati n. 3/b e n. 4/b per il dettaglio delle partecipazioni in società collegate.

Impairment partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures

Il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato sulla base del valore attuale dei corrispondenti flussi di cassa netti attesi attribuibili alle partecipate da A2A S.p.A.. I flussi di cassa utilizzati sono coerenti con quelli utilizzati per l'*Impairment Test* delle CGU nell'ambito del Bilancio consolidato. Altrettanto dicasi per l'approccio metodologico e i tassi di attualizzazione adottati meglio dettagliati nella Relazione finanziaria annuale consolidata (nota 2).

Di seguito sono riportati i valori di carico delle singole partecipazioni sottoposte a *Impairment Test*, effettuato da un perito esterno, specificando per ciascuna la tipologia e i tassi di attualizzazione utilizzati. Si ricorda che l'*Impairment Test* viene svolto per tutte le partecipazioni che presentano un valore di carico superiore rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto di competenza e/o in presenza di *impairment indicators* specifici.



Nell'esercizio 2018 l'*Impairment Test* condotto sulla società A2A Energiefuture S.p.A. ha comportato una svalutazione pari a 73.000 migliaia di euro, mentre le altre partecipazioni non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Partecipazioni milioni di euro	Valori pre <i>Impairment Test</i> al 31 12 2018	Valore recuperabile (valore d'uso) al 31 12 2018	WACC <i>Post-tax</i>	Tasso di crescita g	Svalutazione
A2A Energiefuture S.p.A.	263	190	7,4%	0,0%	(73)

Altre attività finanziarie non correnti

Le "Altre attività finanziarie non correnti" presentano un saldo pari a 609.166 migliaia di euro (75.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) di cui:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) per 608.269 migliaia di euro (72.216 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) che si riferiscono:
 - per 608.173 migliaia di euro (72.120 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ad attività finanziarie verso parti correlate. Tale voce si riferisce a crediti finanziari verso società controllate: Linea Group Holding S.p.A. (315.000 migliaia di euro), A2A Calore & Servizi S.r.l. (120.000 migliaia di euro), Unareti S.p.A. (80.000 migliaia di euro), Aprica S.p.A. (28.000 migliaia di euro), A2A Smart City S.p.A. (12.000 migliaia di euro), società acquisite da A2A Rinnovabili S.p.A. (HELIOS 1 S.r.l., INTHE 1 S.r.l., INTHE 2 S.r.l., TFV 1 S.r.l., TFV 2 S.r.l., Bellariva Enertel 01 S.r.l., Bellariva Enertel 06 S.r.l., Bellariva Enertel 10 S.r.l. e Free Energy S.r.l. per complessivi 51.173 migliaia di euro) e Azienda Servizi Valtrompia S.p.A. (2.000 migliaia di euro). Nel corso dell'esercizio in esame i finanziamenti verso A2A Montenegro d.o.o. (400 migliaia di euro) e verso Seasm S.r.l. (281 migliaia di euro) sono stati riclassificati alla voce "Attività finanziarie correnti";
 - per 96 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio) ad altri titoli di Stato;
- attività finanziarie valutate a *fair value* a Conto economico (FVTPL) per 897 migliaia di euro (3.480 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), che presentano un decremento complessivo di 2.583 migliaia di euro dovuto alla riclassificazione della partecipazione nella società Azienda Energetica Valtellina e Valchiavenna S.p.A. (1.847 migliaia di euro), nell'ambito dell'operazione con ACSM-AGAM S.p.A., alla voce "Partecipazioni in imprese controllate", nonché a liquidazioni dell'esercizio in esame di altre partecipazioni minoritarie.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabili
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17/2011 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schede di
bilancio

Conti di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DM 5806/2013
del 28 luglio
2016

Gestione ed
impiego dei fondi

Altre informazioni

1 Allegati

3 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

4) Attività per imposte anticipate

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Attività per imposte anticipate	61.173	2.730	2.097	66.000

La voce, pari a 66.000 migliaia di euro, accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali. Si ritiene probabile la recuperabilità delle "Attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto i piani futuri prevedono redditi imponibili IRES sufficienti per l'assorbimento delle differenze temporanee che andranno a riversarsi; per gli anni di piano in cui i redditi imponibili IRAP non sono previsti in misura sufficiente per assorbire le differenze temporanee IRAP, si è provveduto a riversare le relative imposte differite attive e passive IRAP.

Le imposte anticipate sono state determinate utilizzando l'aliquota fiscale vigente al momento del riversamento.

I valori al 31 dicembre 2018 relativi alle attività per imposte anticipate/passività per imposte differite sono stati esposti al netto (cd. "Offsetting") in applicazione dello IAS 12.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio della composizione della voce:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2018	Valore al 31 12 2017
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	142.605	159.959
Applicazione del principio del <i>leasing</i> finanziario (IAS 17)	5.374	5.528
Differenze di valore delle Immobilizzazioni immateriali	2.922	2.906
Plusvalenze rateizzate	23	30
Trattamento di fine rapporto	1.226	1.226
Altre imposte differite	9.066	5.980
Passività per imposte differite (A)	161.216	175.629
Fondi rischi tassati	82.997	83.586
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	78.083	85.392
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IFRS 9)	359	359
Fondo rischi su crediti	2.716	2.716
Contributi	2.654	2.654
Avviamento	50.466	50.466
Altre imposte anticipate	9.941	11.629
Attività per imposte anticipate (B)	227.216	236.802
Effetto netto attività per imposte anticipate (B-A)	66.000	61.173

Per maggiori dettagli ed informazioni, si rinvia alla posta di Conto economico "Oneri/Proventi per imposte sui redditi".



5) Altre attività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Strumenti derivati non correnti	-	-	7.693	7.693	-	7.693
Altre attività non correnti	605	-	103	708	-	-
Totale altre attività non correnti	605	-	7.796	8.401	-	7.693

Le "Altre attività non correnti" risultano pari a 8.401 migliaia di euro (605 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 7.796 migliaia di euro e risultano composte da:

- strumenti derivati non correnti per 7.693 migliaia di euro che si riferiscono alla valutazione a *fair value* di uno strumento finanziario alla chiusura dell'esercizio; tale strumento derivato presentava al 31 dicembre 2017 una valutazione a *fair value* iscritta tra le passività non correnti;
- altri crediti non correnti per 708 migliaia di euro (605 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) riferiti a depositi cauzionali.

ATTIVITÀ CORRENTI

6) Rimanenze

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
- Materiali	1.310	(29)	(9)	1.272
- Fondo obsolescenza materiali	(605)		(15)	(620)
Totale materiali	705	(29)	(24)	652
- Combustibili	74.084		16.462	90.546
- Altre (comprendono i certificati ambientali)	10		38	48
Materie prime, sussidiarie e di consumo	74.799	(29)	16.476	91.246
Combustibili presso terzi	3.767		(276)	3.491
Totale rimanenze	78.566	(29)	16.200	94.737

Le rimanenze al 31 dicembre 2018 sono pari a 94.737 migliaia di euro (78.566 migliaia di euro al 31 dicembre 2017); le variazioni dell'esercizio, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 29 migliaia di euro, sono risultate positive per 16.200 migliaia di euro e si riferiscono principalmente all'incremento delle rimanenze di gas naturale. Tale posta comprende:

- le rimanenze di materiali, per 652 migliaia di euro, al netto del relativo fondo obsolescenza pari a 620 migliaia di euro;
- le rimanenze di combustibili, per 90.546 migliaia di euro, che comprendono le rimanenze di combustibili per la produzione di energia elettrica, nonché le rimanenze di gas per l'attività di vendita e stoccaggio dello stesso;
- le rimanenze di certificati ambientali relativi al portafoglio di *trading*, per 48 migliaia di euro;
- i combustibili presso terzi, per 3.491 migliaia di euro, riferiti a carbone presso il magazzino di Capodistria non ancora sdoganati in Italia.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabile
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.

DEM/606/793
del 28 luglio
2006

Garanzia ed
impegno con terzi

Altre informazioni

- Allegati

3 Relazione
della Società di
Revisione

3 Relazione
del Collegio
Sindacale

7) Crediti commerciali

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Crediti commerciali fatture emesse	262.343	(154)	85.872	348.061
Crediti commerciali fatture da emettere	303.916	(83)	80.181	384.014
Fondo rischi su crediti	(14.599)		(284)	(14.883)
Totale Crediti commerciali	551.660	(237)	165.769	717.192

Al 31 dicembre 2018 i crediti commerciali risultano pari a 717.192 migliaia di euro (551.660 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 237 migliaia di euro, un incremento di 165.769 migliaia di euro. Tali crediti comprendono:

- per 482.718 migliaia di euro crediti verso clienti;
- per 234.474 migliaia di euro crediti verso le società controllate, crediti verso gli enti controllanti e verso società collegate.

Alla data del bilancio il fondo rischi su crediti, calcolato in ottemperanza al principio IFRS 9, ammonta a 14.883 migliaia di euro e presenta un incremento di 284 migliaia di euro. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio cui si riferisce.

La movimentazione dettagliata dei fondi rettificativi dei valori dei crediti viene evidenziata nel seguente prospetto:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Accanton.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2018
Fondo rischi su crediti	14.599	-	849	(643)	78	14.883

Si evidenzia che la prima applicazione dell'IFRS 9 ha comportato una rideterminazione del fondo rischi su crediti di apertura, al 1° gennaio 2018, incrementato di 78 migliaia di euro. La contropartita di tale variazione è una riserva di Patrimonio netto.

Si riporta di seguito l'*aging* dei crediti commerciali:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2018	Valore al 31 12 2017
Crediti commerciali di cui:	717.192	551.660
Correnti	287.032	219.563
Scaduti di cui:	61.029	42.780
- Scaduti fino a 30 gg	25.497	12.956
- Scaduti da 31 a 180 gg	6.520	12.112
- Scaduti da 181 a 365 gg	884	1.350
- Scaduti oltre 365 gg	28.128	16.362
Fatture da emettere	384.014	303.916
Fondo rischi su crediti	(14.883)	(14.599)



8) Altre attività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Strumenti derivati correnti	96.172	-	66.871	163.043	-	-
Altre attività correnti di cui:	68.820	-	28.519	97.339	-	-
- anticipi a fornitori	19.619		(2.210)	17.409		
- crediti verso il personale	215		(11)	204		
- crediti tributari	1.380		2.265	3.645		
- crediti di competenza di esercizi futuri	1.522		6.540	8.062		
- crediti verso controllate per consolidato fiscale	39.577		20.998	60.575		
- crediti verso enti previdenziali	975		(65)	910		
- crediti per canoni derivazione acqua	53		(1)	52		
- Ufficio del bollo	126		(2)	124		
- crediti per depositi cauzionali	1.006		270	1.276		
- crediti verso Ergosud	2.175		-	2.175		
- altri crediti diversi	2.172		735	2.907		
Totale altre attività correnti	164.992	-	95.390	260.382	-	-

Le "Altre attività correnti" presentano un saldo pari a 260.382 migliaia di euro (164.992 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e presentano un incremento rispetto all'esercizio precedente di 95.390 migliaia di euro.

Gli "Strumenti derivati correnti", pari a 163.043 migliaia di euro (96.172 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) si riferiscono alla valutazione a *fair value* di derivati su *commodity* al termine dell'esercizio in esame. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle valutazioni a *fair value* dell'esercizio sia alla variazione delle quantità coperte.

I crediti tributari, pari a 3.645 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per accise e ritenute.

I crediti verso Ergosud, pari a 2.175 migliaia di euro (invariati rispetto all'esercizio precedente), si riferiscono al credito spettante per gli impianti nuovi entranti (centrale di Scandale), inerenti le quote di diritti di emissione come previsto dalle Delibere dell'ARERA ARG/elt n. 194/10 e n. 117/10.

9) Attività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC) di cui:						
- verso terzi	1.200	-	-	1.200	1.200	1.200
- verso parti correlate	877.425	56	(217.304)	660.177	877.425	660.177
Totale attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)	878.625	56	(217.304)	661.377	878.625	661.377
Totale attività finanziarie correnti	878.625	56	(217.304)	661.377	878.625	661.377

Le "Attività finanziarie correnti" si riferiscono ad "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC)" per complessivi 661.377 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 1.200 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso terzi;

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetti
di bilancio

2 Prospetti
contabili
in senso della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
D/G/806/2013
del 28 luglio
2006

Garanzie ed
impieghi con titoli
Altre informazioni

Allegati

3 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

- per 659.927 migliaia di euro, ai crediti finanziari verso società controllate sia per il saldo dei conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi passivi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici *spread* per società, sia per la quota corrente dei finanziamenti concessi a Linea Group Holding S.p.A., A2A Calore & Servizi S.r.l., Unareti S.p.A., Aprica S.p.A., A2A Smart City S.p.A., alle società acquisite da A2A Rinnovabili S.p.A. (HELIOS 1 S.r.l., INTHE 1 S.r.l., INTHE 2 S.r.l., TFV 1 S.r.l., TFV 2 S.r.l., Bellariva Enertel 01 S.r.l., Bellariva Enertel 06 S.r.l., Bellariva Enertel 10 S.r.l. e Free Energy S.r.l.), Azienda Servizi Valtrompia S.p.A., Seasm S.r.l. e A2A Montenegro d.o.o. per complessivi 75.204 migliaia di euro;
- per 250 migliaia di euro, a crediti finanziari verso società collegate.

Tale voce, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie positivo per 56 migliaia di euro, presenta un decremento pari a 217.304 migliaia di euro e si riferisce ai minori crediti maturati sui conti correnti di corrispondenza in parte compensati dai maggiori crediti per i nuovi finanziamenti concessi alle società controllate.

10) Attività per imposte correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Attività per imposte correnti	87.135	-	(51.593)	35.542

Al 31 dicembre 2018 tale posta risulta pari a 35.542 migliaia di euro (87.135 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) ed è riferita ai crediti IRAP (11.318 migliaia di euro), nonché a crediti IRES (23.599 migliaia di euro), riferiti all'IRES per importi richiesti a rimborso su versamenti di esercizi precedenti, e al credito residuo per Robin Tax (625 migliaia di euro) versata nei precedenti esercizi che sarà recuperato negli anni successivi.

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	611.942	-	(101.995)	509.947	611.942	509.947

Le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2018 risultano pari a 509.947 migliaia di euro (611.942 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), con un decremento di 101.995 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine dell'esercizio in esame.

12) Attività non correnti destinate alla vendita

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Attività non correnti destinate alla vendita	224.186	-	(115.226)	108.960

Al 31 dicembre 2018 le "Attività non correnti destinate alla vendita" presentano un saldo pari a 108.960 migliaia di euro e si riferiscono al *fair value* della partecipazione in EPCG, detenuta al 18,70% da A2A S.p.A. (41,75% al 31 dicembre 2017).

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto agli incassi avvenuti nel corso dell'esercizio in esame in virtù di un nuovo accordo negoziato con il Governo del Montenegro, e approvato dallo stesso in data 27 aprile 2018, che prevede l'esecuzione della *put option* esercitata da A2A S.p.A., in data 3 luglio 2017, in quattro *tranches* nel periodo compreso tra il 1° maggio 2018 e il 31 luglio 2019 con un'accelerazione rispetto ai termini previsti dallo *Shareholders' Agreement* del 29 agosto 2016 (i.e.: 2 *tranches* dal 1° maggio 2018 al 1° maggio 2024).



PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio netto, il cui valore al 31 dicembre 2018 risulta pari a 2.635.588 migliaia di euro (2.430.047 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), è dettagliata nella seguente tabella:

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.629.111	-	-	1.629.111
(Azioni proprie)	(53.661)	-	-	(53.661)
Riserve	586.136	-	100.911	687.047
Risultato d'esercizio	268.461	-	104.630	373.091
Totale Patrimonio netto	2.430.047	-	205.541	2.635.588

13) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il "Capitale sociale" ammonta a 1.629.111 migliaia di euro ed è composto da n. 3.132.905.277 azioni ordinarie del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

14) Azioni proprie

Le "Azioni proprie" sono pari a 53.661 migliaia di euro, invariate rispetto al 31 dicembre 2017, e si riferiscono a n. 23.721.421 azioni proprie detenute dalla società.

15) Riserve

<i>migliaia di euro</i>	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Riserve	586.136	-	100.911	687.047
di cui:				
Variazione <i>fair value</i> derivati <i>Cash flow hedge</i> e <i>fair value bond</i>	(22.799)	-	19.453	(3.346)
Effetto fiscale	5.712	-	(4.737)	975
Riserve di <i>Cash flow hedge</i> e <i>fair value bond</i>	(17.087)	-	14.716	(2.371)
Variazione riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(47.833)	-	(2.276)	(50.109)
Effetto fiscale	13.393	-	692	14.085
Riserve IAS 19 Revised - Benefici a dipendenti	(34.440)	-	(1.584)	(36.024)
Variazione riserve <i>Available for sale</i>	(608)	-	-	(608)
Effetto fiscale	146	-	-	146
Variazione <i>Available for sale</i>	(462)	-	-	(462)

Le variazioni delle "Riserve", che al 31 dicembre 2018 presentano un saldo pari a 687.047 migliaia di euro (586.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono risultate positive per 100.911 migliaia di euro principalmente per effetto della distribuzione del dividendo 2017. La prima applicazione dell'IFRS 9 ha prodotto un impatto complessivo, al netto della fiscalità differita, sul Patrimonio netto, negativo per 971 migliaia di euro, principalmente dovuto al ricalcolo del costo ammortizzato su linee *committed* e del fondo rischi su crediti di apertura, al 1° gennaio 2018.

Simboli economici,
patrimonio
e finanziaria

1. Prospetto
di bilancio

2. Prospetto
contabile
di sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Strumenti di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Nota sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DE/448064/2013
del 28 luglio
2016

Garanzie ed
impieghi correlati

Altre informazioni

1 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

La posta in esame comprende le seguenti riserve non disponibili:

- per 100.041 migliaia di euro la riserva derivante dall'operazione di separazione societaria avvenuta nell'esercizio 1999. Tale riserva si renderà disponibile alla distribuzione in quote nei prossimi esercizi in ragione degli ammortamenti effettuati dalle società conferitarie sui maggiori valori che hanno determinato la plusvalenza da conferimento;
- per 2.371 migliaia di euro, la riserva negativa di *Cash flow hedge* che comprende la valutazione a *fair value* sia dei derivati di copertura sia di *bond* in valuta al netto dell'effetto fiscale;
- per 36.024 migliaia di euro, la riserva negativa relativa agli effetti dell'adozione delle modifiche allo IAS 19 *Revised* – Benefici a dipendenti che prevedono la rilevazione degli utili e delle perdite attuariali direttamente tra le riserve incluse nel Patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale;
- per 462 migliaia di euro, la riserva negativa *Available for sale* che comprende la valutazione a *fair value* di alcune partecipazioni *available for sale* al netto dell'effetto fiscale;
- per 213.593 migliaia di euro la riserva legale.

Si segnala che nel corso del 2018 sono stati distribuiti dividendi per 179.711 migliaia di euro che corrispondono a 0,0578 euro per azione, così come approvato dall'Assemblea del 27 aprile 2018.

16) Risultato d'esercizio

Risulta positivo per 373.091 migliaia di euro ed accoglie il risultato dell'esercizio in esame.

Le riserve e gli utili che in caso di distribuzione devono essere considerati in sospensione d'imposta IRES per massa ammontano a 72.180 migliaia di euro.

PASSIVITÀ

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17) Passività finanziarie non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Obbligazioni non convertibili	2.649.910	-	(499.540)	2.150.370	2.649.910	2.150.370
Debiti verso banche	743.038	-	(52.001)	691.037	743.038	691.037
Totale passività finanziarie non correnti	3.392.948	-	(551.541)	2.841.407	3.392.948	2.841.407

Le "Passività finanziarie non correnti" ammontano a 2.841.407 migliaia di euro (3.392.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), con un decremento pari a 551.541 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" sono relative ai seguenti prestiti obbligazionari, contabilizzati al costo ammortizzato:

- 350.114 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2021 e cedola del 4,375%, il cui valore nominale è pari a 351.457 migliaia di euro;
- 498.141 migliaia di euro, con scadenza gennaio 2022 e cedola del 3,625%, il cui valore nominale è pari a 500.000 migliaia di euro;
- 299.249 migliaia di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2023 e cedola del 4,00%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 299.250 migliaia di euro, *Private Placement* con scadenza dicembre 2024 e cedola dell'1,25%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;



- 297.455 migliaia di euro, con scadenza febbraio 2025 e cedola dell'1,75%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 295.310 migliaia di euro, con scadenza dicembre 2027 e cedola dell'1,625%, il cui valore nominale è pari a 300.000 migliaia di euro;
- 110.851 migliaia di euro, *Private Placement* in yen con scadenza agosto 2036 e tasso fisso del 5,405% il cui valore nominale è pari a 14 miliardi di yen.

Il decremento netto della componente non corrente delle "Obbligazioni non convertibili", pari a 499.540 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017, è dovuto principalmente alla riclassificazione nella voce "Passività finanziarie correnti" del *bond* con scadenza 2019 al netto della variazione in aumento del cambio ECB applicato al *bond* in yen.

I "Debiti verso banche" non correnti ammontano a 691.037 migliaia di euro e presentano un decremento di 52.001 migliaia di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente per effetto della riclassifica nella voce passività correnti delle quote di capitale in scadenza entro l'anno successivo.

Nella seguente tabella è riportato il confronto, per ogni categoria di indebitamento a lungo termine, tra il valore contabile e il *fair value*, comprensivo della quota in scadenza nei 12 mesi successivi. Per gli strumenti di debito quotati il *fair value* è determinato utilizzando le quotazioni di borsa, mentre per quelli non quotati il *fair value* è determinato mediante modelli di valutazione per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli *spread* creditizi di A2A S.p.A..

migliaia di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota corrente	Quota non corrente	Fair Value
Obbligazioni	2.673.404	2.706.287	555.917	2.150.370	2.831.389
Finanziamenti Bancari	744.067	743.602	52.565	691.037	705.580
Totale	3.417.471	3.449.889	608.482	2.841.407	3.536.969

18) Benefici a dipendenti

Alla data di chiusura dell'esercizio i "Benefici a dipendenti" risultano pari a 142.277 migliaia di euro (143.512 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) con le seguenti variazioni nella composizione:

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2018
Trattamento fine rapporto	28.006	(26)	5.462	(1.206)	(4.732)	27.504
Benefici a dipendenti	115.506	(27)	-	(5.374)	4.668	114.773
Totale benefici a dipendenti	143.512	(53)	5.462	(6.580)	(64)	142.277

La movimentazione dell'esercizio è riconducibile per 5.462 migliaia di euro agli accantonamenti dell'esercizio, per 6.580 migliaia di euro al decremento dovuto alle erogazioni dell'anno, per 53 migliaia di euro al decremento relativo all'effetto delle operazioni straordinarie dell'esercizio e per 64 migliaia di euro al decremento netto riferito alle valutazioni attuariali dell'esercizio, che comprendono l'incremento derivante dal *service cost* per 277 migliaia di euro, l'incremento derivante dall'*interest cost* per 1.988 migliaia di euro, l'incremento derivante dall'*actuarial gains/losses* per 2.277 migliaia di euro e altre variazioni negative per 4.606 migliaia di euro.

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

1 Prospetto di bilancio

4 Prospetto contabile in senso della Delibera Consob n. 17.821 del 12 marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni di carattere generale relative ad A2A S.p.A.
Schemi di bilancio
Criteri di redazione
Variazioni di principi contabili internazionali
Principi contabili e criteri di valutazione

Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

Indebitamento finanziario netto

Note illustrative alle voci di Conto economico

Nota sui rapporti con la parti correlate

Comunicazione Consob n. DEM/0064293 del 28 luglio 2006

Garanzia ed impegni con terzi

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione delle Società di Revisione

6 Relazione del Collegio Sindacale

Si precisa che le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle ipotesi sotto descritte:

	2018	2017
Tasso di attualizzazione	da 0,1% a 1,6%	da 0,0% a 1,3%
Tasso di inflazione annuo	1,5%	1,5%
Tasso annuo incremento dei premi anzianità	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento delle mensilità aggiuntive	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento del costo dell'energia elettrica	2,0%	2,0%
Tasso annuo incremento del costo del gas	0,0%	0,0%
Tasso annuo incremento salariale	1,0%	1,0%
Tasso annuo incremento TFR	2,6%	2,6%
Tasso annuo medio di incremento delle pensioni integrative	1,1%	1,1%
Frequenze annue di <i>turnover</i>	5,0%	da 4,0% a 5,0%
Frequenze annue di anticipazioni TFR	2,0%	da 2,0% a 2,5%

Si segnala che:

- il tasso di attualizzazione applicato dal Gruppo varia per società in base alla durata media finanziaria dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato è quello corrispondente all'*Iboxx Eurozone Corporate AA*;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base ai dati di riferimento comunicati dalle società del Gruppo;
- il tasso annuo di incremento del TFR, come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- le frequenze annue di anticipazione e di *turnover* sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza dell'Attuario su un rilevante numero di aziende analoghe;
- per le basi tecniche demografiche si segnala che:
 - per il "decesso" sono state utilizzate le tabelle TG62 (Premungas), AS62 (Sconto energia elettrica e Sconto gas) e RG48 (altri piani);
 - per l'"inabilità" sono state utilizzate le tavole INPS distinte per età e sesso;
 - per il "pensionamento" è stato utilizzato il parametro 100% al raggiungimento dei requisiti AGO (Assicurazione Generale Obbligatoria);
 - per la "probabilità di lasciare famiglia" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010 aggiornate;
 - per la "frequenza delle diverse strutture di nuclei superstiti ed età media dei componenti" è stata utilizzata la tavola nel modello INPS per le proiezioni al 2010.



Di seguito si riportano, come previsto dallo IAS 19, le *sensitivity* per i benefici a dipendenti *post-employment*:

migliaia di euro	Tasso di turnover +1%	Tasso di turnover -1%	Tasso di inflazione +0,25%	Tasso di inflazione -0,25%	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%
TFR	27.104	27.295	27.467	26.928	26.767	27.635

migliaia di euro	Tasso di attualizzazione +0,25%	Tasso di attualizzazione -0,25%	Tavola di mortalità aumentata del 10%	Tavola di mortalità ridotta del 10%
Premungas	21.040	21.775	20.368	22.563
Sconto energia elettrica e gas	87.397	90.444	90.547	85.470
Mensilità aggiuntive	3.203	3.369	n.s.	n.s.

19) Fondi rischi, oneri e passività per discariche

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Accant.	Rilasci	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 12 2018
Fondi fiscali	2.307	-	130	(427)	(24)	-	1.986
Fondi cause legali e contenziosi del personale	20.743	-	200	(4.253)	(2.424)	375	14.641
Altri fondi rischi	141.648	(127)	7.628	(1.160)	(1.519)	17.007	163.677
Fondi rischi, oneri e passività per discariche	164.898	(127)	7.958	(5.840)	(3.967)	17.382	180.304

I "Fondi fiscali", che risultano pari a 1.986 migliaia di euro, si riferiscono agli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in essere o potenziali verso l'Erario o enti territoriali per tributi e per imposte dirette e indirette. Le movimentazioni dell'esercizio hanno riguardato gli accantonamenti per 130 migliaia di euro e i rilasci per 427 migliaia di euro, relativi principalmente al contenzioso ICI/IMU con alcuni enti territoriali e contenziosi con l'Erario per IVA. Gli utilizzi, per 24 migliaia di euro, si riferiscono agli esborsi dell'esercizio derivanti dalla chiusura di alcuni contenziosi per i quali la società è risultata soccombente.

I "Fondi cause legali e contenziosi del personale" risultano pari a 14.641 migliaia di euro e si riferiscono a cause in essere con Istituti Previdenziali per contributi non corrisposti per 5.582 migliaia di euro, a cause con terzi per 7.491 migliaia di euro e con dipendenti per 1.568 migliaia di euro, a copertura delle passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso. Gli accantonamenti dell'esercizio, per 200 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a cause in essere con terzi. I rilasci pari a 4.253 migliaia di euro si riferiscono principalmente ai contenziosi in essere con Istituti Previdenziali a seguito della risoluzione del contenzioso stesso. Gli utilizzi, per 2.424 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al pagamento effettuato in seguito alla risoluzione dei contenziosi con Istituti Previdenziali e con terzi. Le altre variazioni risultano pari a 375 migliaia di euro.

Gli "Altri fondi rischi", pari a 163.677 migliaia di euro, si riferiscono al fondo inerente l'onerosità delle obbligazioni attuali presenti nel contratto di *tolling* in essere con la società Ergosud S.p.A. per 82.001 migliaia di euro, ai fondi relativi ai canoni derivazione d'acqua pubblica per 42.987 migliaia di euro, ai fondi per oneri contrattuali per 14.601 migliaia di euro e ad altri fondi rischi per 24.088 migliaia di euro. Le operazioni straordinarie hanno portato un effetto negativo pari a 127 migliaia di euro. Gli accantonamenti dell'esercizio sono risultati pari a 7.628 migliaia di euro e si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi relativi ai canoni derivazione d'acqua pubblica. I rilasci sono risultati pari a 1.160 migliaia di euro. Gli utilizzi, pari a 1.519 migliaia di euro, sono riferibili principalmente agli esborsi dell'esercizio per contratti onerosi.

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabili
e sensi della
Delibera Consob
n. 17321 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad AGA S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
e criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sull'apporto
annuo per
corrente

Comunicazione
Consob n.
DE 45006/2003
del 28 luglio
2006

Caratteristiche
indipendenti
Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

20) Altre passività non correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Altre passività non correnti	10.462	-	202	10.664	-	-
Strumenti derivati non correnti	18.484	-	(10.526)	7.958	18.484	7.958
Totale altre passività non correnti	28.946	-	(10.324)	18.622	18.484	7.958

Le "Altre passività non correnti" ammontano a 18.622 migliaia di euro e si riferiscono:

- per 7.958 migliaia di euro alla valutazione al *fair value* dei derivati finanziari a fronte del rischio di tasso di interesse su mutui a tasso variabile;
- per 7.032 migliaia di euro al debito verso i soci di minoranza di Linea Group Holding S.p.A. iscritto in base agli accordi contrattuali sottoscritti da A2A S.p.A., regolati da specifiche e ben identificate clausole di *earn-out*, il cui verificarsi si ritiene probabile, in cui si è pattuito che entro il terzo anno a decorrere dalla data del *closing* dell'operazione di acquisizione e all'avverarsi di precise condizioni si procederà a versare fino ad un massimo di 7.032 migliaia di euro;
- per 3.354 migliaia di euro a passività non correnti legate ai contratti di *Long Term Service Agreement* relativi alla manutenzione degli impianti;
- per 278 migliaia di euro ad "Altre passività non correnti".



Handwritten signature in blue ink.

PASSIVITÀ CORRENTI

21) Debiti commerciali e altre passività correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Acconti	7	-	105	112		
Debiti verso fornitori	613.095	(14)	64.751	677.832		
Debiti commerciali verso parti correlate:	76.478	-	21.583	98.061		
- verso controllate	63.653	-	19.952	83.605		
- verso controllanti	545	-	-	545		
- verso collegate	12.280	-	1.631	13.911		
Totale debiti commerciali	689.580	(14)	86.439	776.005	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.125	-	800	13.925		
Strumenti derivati correnti	86.520	-	69.022	155.542		
Altri debiti:	142.434	(34)	(61.391)	81.009		
- debiti per consolidato fiscale	64.823	-	(38.447)	26.376		
- debiti per trasparenza fiscale	7.167	-	-	7.167		
- debiti verso il personale	16.450	(31)	1.231	17.650		
- debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali	3	-	-	3		
- debiti tributari	39.774	-	(25.633)	14.141		
- debiti per passività di competenza dell'esercizio successivo	497	(3)	38	532		
- debiti per incassi da destinare	5.948	-	(1.874)	4.074		
- debiti verso assicurazioni	1.598	-	341	1.939		
- debiti verso clienti per lavori da eseguire	-	-	-	-		
- debiti verso comuni rivieraschi	1.183	-	25	1.208		
- altri	4.991	-	2.928	7.919		
Totale altre passività correnti	242.079	(34)	8.431	250.476	-	-
Totale debiti commerciali e altre passività correnti	931.659	(48)	94.870	1.026.481	-	-

I "Debiti commerciali e le altre passività correnti" risultano pari a 1.026.481 migliaia di euro (931.659 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e presentano, al netto dell'effetto delle operazioni straordinarie negativo per 48 migliaia di euro, un incremento complessivo di 94.870 migliaia di euro.

I "Debiti commerciali" risultano pari a 776.005 migliaia di euro e comprendono sia l'esposizione debitoria nei confronti di fornitori terzi (677.944 migliaia di euro) sia i debiti commerciali verso parti correlate (98.061 migliaia di euro).

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" risultano pari a 13.925 migliaia di euro e riguardano la posizione debitoria della società nei confronti di Istituti Previdenziali e Assistenziali, relativi ai contributi della mensilità di dicembre 2018 non ancora liquidati.

Gli "Strumenti derivati correnti" risultano pari a 155.542 migliaia di euro e si riferiscono alla valorizzazione a fair value dei derivati su commodity. L'incremento è dovuto sia all'aumento delle valutazioni a fair value dell'esercizio sia alla variazione delle quantità coperte.

Le "Altre passività correnti" si riferiscono principalmente a:

- debiti verso le società controllate per il regime di consolidato fiscale e IVA di Gruppo per 26.376 migliaia di euro;

Sintesi economica,
patrimoniale
e finanziaria

1 Prospetto
di bilancio

2 Prospetto
contabile
ai sensi della
Delibera Consob
n. 17221 del 12
marzo 2010

3 Note illustrative

Informazioni
di carattere
generale relative
ad A2A S.p.A.

Schemi di
bilancio

Criteri di
redazione

Variazioni di
principi contabili
internazionali

Principi contabili
a criteri di
valutazione

Note illustrative
alle voci della
Situazione
patrimoniale-
finanziaria

Indebitamento
finanziario netto

Note illustrative
alle voci di Conto
economico

Note sui rapporti
con le parti
correlate

Comunicazione
Consob n.
DE 14/6064/193
del 29 luglio
2006

Garanzie ed
impegni del terzo

Altre informazioni

4 Allegati

5 Relazione
della Società di
Revisione

6 Relazione
del Collegio
Sindacale

- debiti per trasparenza fiscale per 7.167 migliaia di euro nei confronti della società collegata Ergosud S.p.A.;
- debiti verso il personale per 17.650 migliaia di euro relativi ai debiti verso i dipendenti per il premio di produttività maturato nell'esercizio, nonché all'onere per le ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2018;
- debiti tributari per 14.141 migliaia di euro che si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario per IVA, accise e ritenute.

22) Passività finanziarie correnti

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018	di cui comprese nella PFN	
					31 12 2017	31 12 2018
Obbligazioni non convertibili	45.859	-	510.058	555.917	45.859	555.917
Debiti verso banche	47.121	-	5.444	52.565	47.121	52.565
Altre passività finanziarie correnti	2.349	-	(2.349)	-	2.349	-
Debiti finanziari verso parti correlate	414.818	-	(3.398)	411.430	414.818	411.430
Totale passività finanziarie correnti	510.147	-	509.765	1.019.912	510.147	1.019.912

Le "Passività finanziarie correnti" ammontano a 1.019.912 migliaia di euro e presentano un incremento di 509.765 migliaia di euro.

Le "Obbligazioni non convertibili" presentano un incremento di 510.058 migliaia di euro, dovuto alla riclassificazione del *bond* scadenza novembre 2019 e cedola del 4,50%, il cui valore nominale è pari a 510.703 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2018 il calcolo delle cedole per interessi risulta pari a 45.859 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2017).

I "Debiti verso le banche" correnti sono incrementati nell'esercizio di 5.444 migliaia di euro, principalmente per effetto della riclassificazione della quota scadente entro l'esercizio successivo di un finanziamento dalla voce "Passività finanziarie non correnti" al netto dei rimborsi di linee di credito nonché di quote di finanziamenti nel corso dell'esercizio in esame.

Le "Altre passività finanziarie correnti" non presentano alcun valore al 31 dicembre 2018 (2.349 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

I "Debiti finanziari verso parti correlate" risultano pari a 411.430 migliaia di euro e si riferiscono a conti correnti infragruppo su cui si applicano tassi, a condizioni di mercato, a base variabile Euribor con specifici *spread* per società.

23) Debiti per imposte

migliaia di euro	Valore al 31 12 2017	Effetto operazioni straordinarie	Variazioni dell'esercizio	Valore al 31 12 2018
Debiti per imposte	-	-	28.894	28.894

Al 31 dicembre 2018 tale posta risulta pari a 28.894 migliaia di euro (nessun valore al 31 dicembre 2017) e si riferisce al debito per IRES e IRAP correnti.

